



PRESS REVIEW

THE DREAM

14.07____10.09.2022

CRISTINA GATTI

cristina.gatti@fg-comunicazione.it

INDEX

LOCAL NEWSPAPERS

II GAZZETTINO 17.07.2022

GENTE VENETA 29.07.2022

LA NUOVA Venezia 02.08.2022

ART MAGAZINES AND WEBZINES

ARTRIBUNE

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/the-dream/>

ARTE Go

<https://www.arte.go.it/event/the-dream-mostra-collettiva/>

EXIBART

<https://www.exibart.com/evento-arte/the-dream-3/>

JULIET MAGAZINE

<https://www.juliet-artmagazine.com/events/mostra-the-dream-artisti-contro-lemergenza-climatica/>

ART VIBES

<http://www.art-vibes.com/art/the-dream-activism-shim-eco-network-project/>

SMALLZINE

<https://www.smallzine.it/the-dream/>

ART RABBIT

<https://www.artrabbit.com/events/the-dream-artists-against-climate-change>

E_ART

<https://eartmagazine.it/2022/07/12/tema-ambientale-per-la-mostra-the-dream-a-venezia/>

BENICULTURALI ONLINE

<https://www.beniculturalionline.it/event.php?n=3207>

ARTE RAKU

<https://www.arteraku.it/pagine/scheda-agenda.asp?id=5675>

LINEA D'ARTE OFFICINA CREATIVA

<https://www.lineadarte-officinacreativa.org/loc/Eventi/the-dream/>

NEWS MAGAZINES AND WEBZINE

ANSA.IT 20.7.2022 (National Press Agency)

https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/notizie/speciali/2022/07/20/mostre-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art_5892c2fa-59ed-43e1-bc16-8bc718c0f074.html

ANSAMED

https://www.ansamed.info/canale_viaggiart/it/notizie/speciali/2022/07/20/mostre-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art_5892c2fa-59ed-43e1-bc16-8bc718c0f074.html

LA STAMPA.IT 21.7.2022

<https://www.lastampa.it/viaggi/italia/2022/07/21/news/le-mostre-del-weekend-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-a-firenze-luniverso-dark-anni-80-con-le-foto-di-dino-ignani-5469834/>

ALTOADIGE.it

<https://www.altoadige.it/viaggiart/le-mostre-del-week-end-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-1.3270110>

PAESE ROMA 22.8.2022

<https://www.paeseroma.it/2022/08/22/venezia-the-dream/>

CORRIERE NAZIONALE

<https://www.corrierenazionale.it/2022/07/25/allo-spazio-san-vidal-di-venezia-fino-a-settembre-la-mostra-the-dream/>

GIORNALE DI SICILIA

<https://gds.it/speciali/viaggi/2022/07/20/mostre-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-af667991-2c2b-4962-8999-d60b8af73d79/>

OLTRE LE COLONNE

<https://www.oltrelecolonne.it/the-dream-la-mostra-evento-a-tema-ambientale-del-movimento-attivismo-a-venezia-allo-spazio-sv/>

STORIE DI ECCELLENZA

<https://storiadieccellenza.it/the-dream-mostra-evento-a-tema-ambientale-del-movimento-attivismo/>

EXPERIENCES

<https://www.experiences.it/archives/44460>

FARE CULTURA

<https://www.farecultura.net/wordpress/anno-2022/anno-viii-n-88-luglio-2022/44871/the-dream-mostra-collettiva-di-arte-contemporanea-allo-spazio-san-vidal-di-venezia/>

SEVEN NEWS ITALIA

<https://www.sevennews.it/the-dream-mostra-evento-a-tema-ambientale/>

NOI RETE

<https://noirete.it/2022/07/12/venezia-allo-spazio-san-vidal-si-sogna-con-the-dream/>

L'OPINIONISTA

<https://www.lopinionista.it/the-dream-mostra-evento-tematica-ambientale-venezia-140775.html>

GOTHA NEWS

<https://gothanews.com/the-dream-larte-e-la-tematica-ambientale/>

NOTIZIABILE

<https://newsroom.notiziabile.it/newsroom/leggi/the-dream-artisti-contro-l-emergenza-climatica-.html>

FESTA MOBILE

<http://www.lucianabaldrighi.it/the-dream-campo-san-zaccaria-cura-diana-hoental-peter-hopkins-spazio-san-vidal/>

MAGAZINE PRAGMA

<https://magazinepragma.com/eventi/the-dream-la-crisi-ambientale-attraverso-il-sogno/>

WONDERS:IT

<https://eventi.wonders.it/the-dream/>

BEEVENTS.IT

<https://beeevents.it/evento/the-dream-artists-against-climate-change/>

ITALIVE

<https://italive.it/the-dream/>

WIDEWALLS.CH

<https://www.widewalls.ch/events/spazio-sv-the-dream-artists-against-climate-change-2022-07-14>

MAREMMA IN FESTA

<https://www.maremmaifesta.it/eventi-in-maremma/9139/the-dream-la-seconda-edizione-di-artivism-biennale/amp>

VIVERTEMPO

https://www.vivertempo.it/evento/the-dream-mostra-sull-ambiente-a-veneziah-spazio-san-vidal-veneziah?source=link_inserted

ZAZOOM

<https://www.zazoom.it/2022-07-25/the-dream-la-mostra-evento-su-tematica-ambientale-a-veneziah/11300393/>

COMUNICATI STAMPA.NET

<https://www.comunicati-stampa.net/com/the-dream-artisti-a-veneziah-tra-ambiente-e-sogno.html>

COMUNICATO STAMPA.org

<https://www.comunicatostampa.org/865101442/mostra-evento-the-dream-sul-tema-ambiente-a-veneziah/>

COMUNICATI STAMPA GRATIS

<https://comunicatistampagratis.it/mostra-the-dream-dal-14-07-al-10-09-a-veneziah/>

JESOLO JOURNAL

<https://www.jesoljournal.com/veneziah-eventi-4/>

E-VENICE

<https://evenice.it/mostre/dream>

SOCIAL REVIEW

SMALLZINE

<https://twitter.com/SMALLZINE/status/1546539748126253058>

https://www.instagram.com/p/Cf4S-PdKimT/?utm_source=ig_web_copy_link

https://www.linkedin.com/posts/small-zine-151741171_the-dream-activity-6952306423103959040-y9r5?utm_source=linkedin_share&utm_medium=member_desktop_web

<https://www.pinterest.it/pin/989103136886482440>

Nello Spazio San Vidal è stato inaugurato "The dream" progetto multidisciplinare con creazioni da venti Paesi

Clima, le opere dei 50 artisti

ARTE

VENEZIA Il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica. "The dream", il nuovo progetto espositivo dello Spazio San Vidal alla Scoletta di San Zaccaria offre, attraverso le opere multidisciplinari di oltre 50 artisti provenienti da 20 Paesi, un terreno fertile di dialogo fra età e culture diverse, evocando la forza della cooperazione tra giovani ed artisti già affermati.

L'IDEA

Il progetto artistico, curato da Alexandra Mas, Diana Hohenthal e Peter Hopkins, rientra nelle attività di Artivism, movimento artistico che abbraccia diverse discipline e di Shim Eco, una piattaforma che collega artisti, creativi, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale.

Come fa intendere il titolo, "The dream" vuole si diffondere un messaggio di denuncia attraverso le arti visive, ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti in grado di svegliare dal sonno dell'indifferenza, suscitando riflessioni e reazioni concrete.



AMBIENTE Una delle opere che fanno parte dell'esposizione

MADRE TERRA

«L'allestimento della mostra segue un percorso logico che accompagna l'osservatore in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente nelle opere collocate al piano terra - spiega Silvia Previti, autrice del testo critico della mostra - Al piano superiore si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando

alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell'arte, ma che portano sempre in sé il messaggio di denuncia dello stupro perpetrato, e tuttora in corso, nei confronti del pianeta». Al piano terra, tra gli altri, espone, come ospite d'onore, la fotografa Winnie Denker che, con la sua "Infinite Island" pone l'osservatore dinanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità. Altro ospite di fama internazionale, e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani, è Peter Hopkins con un'opera a tecnica mista, onirica e ipnotizzante, dal titolo "Psychedelic Flag". Al primo piano, tra i lavori esposti il video "The secret Garden" di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix che, ispirato alla poesia "Il corvo" di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate, dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l'urlo finale di disperazione dell'essere umano.

La mostra, organizzata da Mas Tassini Studio, nasce in collaborazione con U.C.A.I. Venezia ed è visibile fino al 10 settembre dal martedì alla domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Claudia Meschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritratti Veneziani

Il cardinale Contarini e la svolta di Lutero

Alberto Toso Fei

«I had read Contarine» fa esclamare Ben Johnson a uno dei personaggi del suo "Volpone", ambientato a Venezia e scritto per il pubblico londinese nel 1606. D'altronde, tanto Johnson quanto William Shakespeare non potevano non aver letto "De magistratibus et republica venetorum", scritto dal cardinale veneziano Gasparo Contarini e pubblicato a Venezia nel 1551. Considerato uno dei testi di punta di quella propaganda veneziana volta a rafforzare il potere simbolico della città in concomitanza con il declinare del suo potere politico, il libro latino fu tradotto in inglese "nel suo tempo libero" dal politico e cortigiano Lewis Lewkenor, che lo arricchì con estratti da altri libri veneziani (in particolare di "Venetia città nobilissima et singolare", 1581, di Francesco Sansovino) e lo diede alle stampe con il titolo "The Commonwealth and Government of Venice".

Oggi del Contarini è possibile ammirare un busto, conservato nella chiesa della Madonna dell'Orto, che si può raggiungere dopo aver percorso, a Cannaregio, una fondamenta che porta il suo nome. Gaspare (o Gaspares) Contarini appartenne a una delle più antiche, più potenti e più ricche famiglie del patriziato veneziano. Primogenito di Alvise Contarini, del ramo della Madonna dell'Orto, e di Polissena Malipiero, nacque il 16 ottobre 1483 e tra le mura del palazzo di famiglia (al quale apparteneva anche la celebre "dependance" costituita dal Casin dei Spiriti.

Luogo di convegno dei migliori artisti e letterati presenti in città al tempo) ebbe la sua

prima formazione, perfezionata poi alla Scuola d'umanità di San Marco "presso il campaniel", dove insegnavano gli "studenti dal Pubblico" Marc'Antonio e Giorgio Valla. Fu quest'ultimo a introdurlo nell'ambiente aperto e dinamico dell'Accademia Aldina (dove probabilmente incontrò Erasmo da Rotterdam), mentre Contarini proseguiva i suoi studi all'Università di Padova. Affacciatosi molto tardi alla vita politica cittadina, fu infine ambasciatore presso la corte imperiale del potente Carlo V e poi in Vaticano. Nel 1535 fu nominato cardinale da papa Paolo III, che lo vestì di porpora senza mai averlo conosciuto né avvertito di tale scelta insieme a un'altra importante figura, quella di Giampietro Carafa, divenuto in seguito papa col nome di Paolo IV. Una scelta che, in tempo di crisi per la chiesa Cattolica, fu volta forse a ingrossare le fila delle menti diligenti. Lo storico Aldo Stella definì in questo modo la propensione del cardinale Contarini: "nonostante fosse stato qua-

si un autodidatta in teologia, ebbe sempre come norma di comportamento quella di cercare ciò che univa, anziché gli spunti di attrito e di astiosa polemica".

La sua storia si intrecciò così con quella del Concilio di Trento. Ai tempi in cui soggiornava in Germania fu infatti uno dei pochi a comprendere come la ribellione di Lutero non potesse essere risolta con bolle papali o reprimende. Il veneziano avvertiva anzi l'esigenza di una seria riforma della curia romana. Fu forse per questo che fu inviato a Ratisbona, nel 1541, allo scopo di trovare un accordo con i rappresentanti della Riforma, ma l'incontro fallì perché ormai la distanza tra le parti era divenuta incolmabile e lo scisma tra cattolici e protestanti inevitabile.

A Trento Contarini fece parte dell'ala più moderata, che fu travolta dagli eventi; anche nei colloqui di Ratisbona, che avevano accompagnato il Concilio, protestanti e cattolici non riuscirono a trovare un punto d'incontro: Lutero era convinto che per salvare l'anima fosse necessaria la fede data da Dio. I cattolici difendevano le preghiere e le opere buone, oltre che la fede, come viatico per la salvezza. Le tensioni che accompagnarono quegli eventi lo portarono alla fine a doversi peraltro difendere dall'accusa di eresia.

Al netto di questi avvenimenti, compose diverse opere, delle quali la più celebre - e celebrata - è il "De magistratibus et republica venetorum", di cui si trovano probabili tracce anche ne "L'Otello" di Shakespeare. Morì nel 1542 a Bologna, a 58 anni, ove si era recato come legato pontificio incaricato del governo civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARDINALE Contarini nel disegno di Matteo Bergamelli

PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Rallo
"Godetevi la vita!"
Via Circonvallazione, 49
Tel. 041 972136
30170 MESTRE (VENEZIA)

Ha raggiunto il suo amato Giorgio



Daniela Sanavio Sacchetto

Profondamente addolorate, ne danno il triste annuncio le figlie Francesca e Chiara.

Le esequie si svolgeranno lunedì 18 luglio alle ore 15.30 presso la Chiesa di S. Antonio in via Marignana a Marocco di Mogliano Veneto.

Mogliano Veneto, 16 luglio 2022

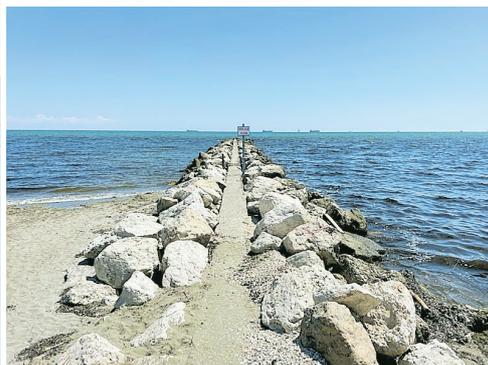
GIGI TREVISIN S.R.L.
Organizza Funerari e Cremazioni dal 1973 in centro a Treviso
Via Inferiore 49/51
Nuovo cell. 348 78 26 133
Tel. 0422 54 28 63
info@gigitrevisin.it



Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Ambiente



Uno scorcio della spiaggia del Lido, dove ieri pochissimi hanno scelto di fare il bagno a causa della colorazione dell'acqua dovuta alla proliferazione delle alghe marine. Una situazione che preoccupa, anche se non vi sono rischi per la salute e l'alga non è tossica. L'Arpav ha comunque predisposto dei prelievi di campioni d'acqua e i risultati definitivi si conosceranno nei prossimi giorni

L'acqua è di color marrone Nessuno fa il bagno al Lido

Si estende il fenomeno della proliferazione di alghe. Arpav preleva dei campioni. Gli ambientalisti: «La causa è legata alla presenza di azoto e fosforo nel mare»

Vera Mantengoli

Non è tossica, ma quel colorito marroncino che la contraddistingue non invita a tuffarsi in acqua, nemmeno con il caldo infernale di questi giorni. Ieri ombrelloni pieni e mare vuoto al Lido. L'alga spuntata negli scorsi giorni sulla costa, formatasi a causa dell'elevata temperatura, allontana i bagnanti che preferiscono rimanere a prendere il sole. Ieri Arpav si è recata al Lido per prelevare un campione e analizzarlo. Si

esclude che sia tossica, ma nel giro di poco gli esperti dell'agenzia regionale per l'ambiente dovrebbero condividere i risultati.

Intanto il naturalista Fabio Cavolo, esperto di microalghe, ha fatto sapere negli scorsi giorni che si tratta della Fibrocapsa japonica, originaria dei mari orientali. «L'alga è nota nei mari europei da una ventina di anni» ha scritto il Caal (comitato ambientalista) del Lido, sollecitando l'intervento dell'Arpav, del Comune e della Comuni-

palità di approfondire il fenomeno. «Le fioriture periodiche colorano le acque causando spesso morie di pesce, soprattutto a carico degli allevamenti ittici. Non risulterebbe però pericolosa per la salute umana». Di certo la sua presenza genera repulsione, almeno a vedere le spiagge di ieri. Non si sa se sia complice anche la notizia degli scorsi giorni del batterio tossico Escherichia, trovato nella costa romagnola, che aveva spinto le autorità a chiudere per alcune ore 21 spiagge.

Fatto sta che ieri nessuno al Lido cercava refrigerio nelle acque. «La specie ha la caratteristica di giacere a lungo nei fondali per poi germinare in massa nei periodi favorevoli» prosegue il comunicato del Caal. «Si pensa che la sua presenza sia dovuta al suo trasporto nelle acque di zavorra delle navi». L'associazione ambientalista spiega che quest'alga si ammassa nei fondali di notte e di giorno riemerge, sopravvivendo meglio a ridosso della battigia per la maggiore tempera-

tura. In questi giorni la presenza dell'alga si è fatta notare lungo le coste dell'Adriatico, ma nel caso del Lido potrebbe trattarsi del primo fenomeno lungo le coste venete.

Il Caal però si domanda se ci siano rischi: «Poiché tutte le fioriture algali possono essere sostenute solo da alti livelli di nutrienti (sali di azoto e fosforo principalmente) sarebbe opportuno indagare proprio sulle origini di questo fenomeno di eutrofizzazione. Lungo le coste romagnole ad esempio i fenomeni sono stati spesso associati a problemi di gestione dei depuratori che porterebbero ad un incremento notevole dei nutrienti lungo la fascia costiera, ma potrebbero essere legati ad altri fattori dato che altrove il fenomeno risulta cronizzarsi assumendo una certa periodicità».

Arpav però si limita a dire che da venerdì le acque sono monitorate e che non appena i risultati saranno pronti, verranno comunicati al pubblico. —

CANNAREGIO

Lavori alla scuola Divieto di transito fino al 31 agosto

Prorogato al 31 agosto il divieto di transito in fondamenta Giacinto Gallina, a Cannaregio. Lo stabilisce una ordinanza dell'area Lavori pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia, per consentire la realizzazione dei previsti lavori di adeguamento sismico e messa a norma della vicina scuola primaria "G. Gallina". Il provvedimento si rende necessario per la corretta gestione della logistica del cantiere. L'ordinanza specifica che, nel periodo di chiusura della fondamenta, sarà comunque garantita la viabilità pedonale alternativa. L'azienda responsabile dei lavori provvederà a installare la segnaletica direzionale e di cantiere due giorni prima dell'entrata in vigore della proroga del divieto.

VENEZIA

Bandi per gli alloggi popolari ecco come poter partecipare

VENEZIA

Il Comune di Venezia comunica che dal 26 luglio al 23 settembre sarà possibile presentare domanda per "Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) - anno 2022", valido per l'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili nel periodo di validità della graduatoria, localizzati tra Venezia cen-

tro storico e isole; e terraferma veneziana.

Il bando prevede la possibilità di partecipare solamente per uno dei due sotto ambiti territoriali, da scegliere al momento della domanda. Nel testo del bando sono indicati i requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché i documenti necessari all'istruttoria da allegare al momento di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda, munita di marca da bollo da 16 euro va presentata utilizzando esclusivamente i seguenti canali di accesso: procedura Online, accedendo al portale informatico regionale, a questo link: <https://erp.regione.veneto.it/Bandi>.

Si precisa che, al momento della presentazione della domanda online, la marca da bollo andrà applicata sulla domanda cartacea stampata, firmata e scansionata. —

SPAZIO SAN VIDAL

Gli artisti si mettono insieme per sensibilizzare sul clima

VENEZIA

Lo Spazio "SV" a San Vidal ha il piacere di ospitare la mostra-evento The dream, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica. The Dream è un progetto artistico che rientra nell'attività dei movimenti Artivism e Shim eco e rappre-

senta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short. L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente

il movimento. La mostra collettiva, come faindente il titolo, vuole diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. La mostra è aperta fino al 10 settembre. —

C

cultura

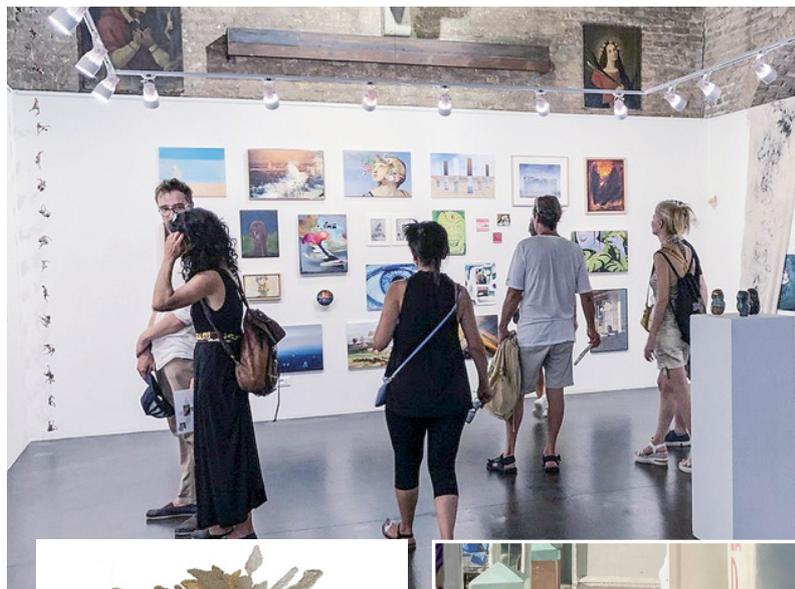
VENEZIA

Emergenza clima, l'appello dell'arte: una mostra allo Spazio SV

Affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione ad una presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

È la mostra "The Dream" inaugurata giovedì 14 allo Spazio SV, nella scoletta in Campo San Zaccaria, a cura di Alexandra Mas, Diana Hohenthal e Peter Hopkins, in collaborazione con l'Ucai veneziana. La mostra, progetto di Mas Tassini Studio, Artivism e Shim Eco Network, si impegna a diffondere un messaggio di denuncia attraverso le arti visive non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico per svegliare dal sonno dell'indifferenza e suscitare reazioni concrete.

The Dream vuole evocare la forza della cooperazione affian-



La visita alla mostra allestita allo Spazio San Vidal, nella Scoletta di San Zaccaria a Venezia, e due fra le opere esposte



cando giovani artisti a personalità già affermate provenienti da più di venti paesi del mondo. L'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente: queste le tematiche affrontate. Tra gli artisti presenti in mostra

la ventitreenne ucraina Alona Fedorenko, accanto a lei il fotografo di fama mondiale Winnie Denker con un'opera che riflette sull'assenza di forma antropica. Si passa poi al veneziano Sergio Boldrin che, utilizzando il bitume insieme alla pittura, denuncia l'inquinamento scellerato dei

mari. Non mancano i video d'arte inclusivi di Philippe Forte-Ryter e i lavori che riflettono sulla giustizia sociale di Sébastien Layral. In mostra anche la poesia ecologica di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix che in un'opera riporta l'urlo finale di disperazione dell'uomo, e le

opere scultoree di Pedro de Al-
ves e Alexandra Mas sulla manualità e la lavorazione degli elementi naturali. Colpiscono poi le opere accusatorie in formato verticale di Bernard Garo che parla della fusione dei ghiacci, del creparsi del terreno e della dissoluzione della terra. Infine, Roz Delacour con un'analisi sui possibili scenari della fine del mondo sovrappone le immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre, mentre Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in braccio.

La mostra resterà visibile fino al 10 settembre, dal martedì alla domenica con orari 10.30-12.30 e 16-19. (F.C.)

Stammi Bene

I consigli del medico

Cura dei denti: cosa fare prima di una vacanza



di **Filippo Stefani**
Medico Chirurgo
Odontoiatra,
Venezia

Un consiglio prima di una vacanza? Effettuare una visita preventiva dal dentista, per scongiurare carie e controllare protesi

Un consiglio prima di partire per una vacanza? Effettuare una visita preventiva dal proprio dentista. L'obiettivo principale è scongiurare carie che potrebbero arrecare dolore e controllare che eventuali protesi siano ben fissate. E' consigliata anche una seduta d'igiene dentale per eliminare placca e tartaro, principali cause della carie e delle infiammazioni gengivali. Se poi la vostra vacanza prevede viaggi in aereo o immersioni subacquee, è opportuno fare verificare lo stato di salute delle otturazioni che, in questi casi particolari, potrebbero staccarsi.

Ma oltre e accanto alla visita, vale la pena di spendere qualche parola su quali farmaci portare nella borsa da viaggio prima di partire. Può succedere, infatti, che insorga dolore dentale bevendo una buona bibita ghiacciata o mangiando un gelato: questo può essere dovuto a colletti dentali scoperti e non è necessario assumere alcun farmaco. Oppure può essere conseguenza di carie profonda ed il dolore diventa persistente.

Se il dolore insorge anche con cibi caldi e diventa persistente o se diventa difficile masticare per il dolore allora potrebbe essere necessario assumere un antidolorifico tipo paracetamolo o ibuprofene. Se inizia la sensazione di avere un dente più alto, dolente o un gon-

fiore alla guancia, allora dovrebbe essere necessario assumere l'antibiotico. Quest'ultimo deve essere assunto seguendo scrupolosamente le indicazioni indicate nella ricetta del dentista che lo prescrive. Non sono farmaci da assumere con leggerezza e bisogna fare molta attenzione alla posologia, rispettando la durata della terapia.

In questi ultimi anni, infatti, si sta registrando un aumento dell'antibiotico-resistenza da parte di alcuni ceppi batterici. Questa resistenza, che rende vana la terapia mettendo in pericolo il paziente, sembra sia la conseguenza di un uso esagerato e negligente degli antibiotici. Quindi attenzione, ascoltare sempre il medico.

Se invece si hanno corone fissate con un cemento provvisorio o vecchie protesi fisse, è opportuno tener a portata di mano un kit di fissaggio acquistabile in farmacia.

Se siete in vacanza in Italia, l'Andi (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) ha organizzato "Andi dentisti ad agosto", un portale dove sono indicati tutti i dentisti disponibili durante il mese di agosto, distribuiti capillarmente in tutto il Paese. Basta collegarsi al sito www.andi.it, inserire la provincia di soggiorno e compariranno gli odontoiatri disponibili in quell'area con orari e numeri telefonici. Buone vacanze a tutti.



ARTE - A cura dell'Associazione Artistica culturale dell'isola

Torna Invito al Colore

A Burano, dal 10 al 18 settembre

A settembre torna a Burano, dopo anni di stop, "Invito al Colore". Un appuntamento artistico, un omaggio a Burano' organizzato dall'Associazione Artistica culturale di Burano, la cui ultima edizione si era tenuta nel 2018.

La rinomata manifestazione artistica, erede del famoso Premio Burano, arrivata alla ventesima edizione, si terrà dal 10 al 18 settembre prossimi. La mostra-concorso, a tema libero, è aperta ad artisti di tutte le nazionalità, che potranno esprimersi con qualsiasi tecnica.

La premiazione avverrà durante l'inaugurazione che si terrà sabato 10 settembre alle ore 17.30 presso il giardino del Centro Civico Culturale "B. Galuppi". Il concorso prevede un primo premio "Invito al Colore" di mille euro alla migliore opera, che diventerà di proprietà dell'Associazione, a cui seguiranno altri premi. «La prima parte della selezione alla mostra-concorso avverrà on-line da parte di una giuria composta da tre esperti del settore», spiega Elena Barbaro, presidente dell'Associazione. «Gli artisti che vorranno partecipare alla selezione dovranno inviare tre foto di tre loro recenti realizzazioni, con una breve descrizione allegata per ciascuna opera e un breve curriculum vitae. Le opere - sottolinea Barbaro - non devono riprodurre creazioni di altri artisti e non devono essere già state premiate in altri concorsi».

La mostra-concorso, a tema libero, è aperta all'uso di qualsiasi tecnica. La premiazione si terrà sabato 10 settembre

C'è tempo fino al 10 agosto per partecipare alla selezione e inviare i propri dati a elena@buranocultura.it. L'Associazione inoltre metterà disposizione presso la sua sede un incaricato che di persona riceverà le domande il 30 luglio dalle ore 18 alle 19.

I risultati della selezione verranno pubblicati il 22 agosto sul sito dell'Associazione: «La giuria selezionerà 40 artisti che potranno partecipare al concorso con una delle opere proposte» continua Barbaro, spiegando che le opere dovranno avere una misura massima 80x100 e minima 40x50 cm, e dovranno essere obbligatoriamente incorniciate e senza vetro, ad eccezione di quelle in pannello. Le opere che non rispettano questi parametri verranno esposte ma fuori concorso. La mostra-concorso sarà accompagnata anche da un catalogo a colori. Per info su bando e costi: www.buranocultura.it

Francesca Catalano

in collaborazione con



The Dream

 artribune.com/mostre-evento-arte/the-dream

13 luglio 2022

La mostra affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.



Informazioni

- **Luogo:** CENTRO D'ARTE SAN VIDAL
- **Indirizzo:** Campo San Zaccaria - Venezia - Veneto
- **Quando:** dal 14/07/2022 - al 10/09/2022
- **Vernissage:** 14/07/2022 ore 19
- **Curatori:** Alexandra Mas, Diana Hohenthal, Peter Hopkins
- **Generi:** arte contemporanea

A project by Mas Tassini Studio - Artivism -Shim Eco Network

Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.

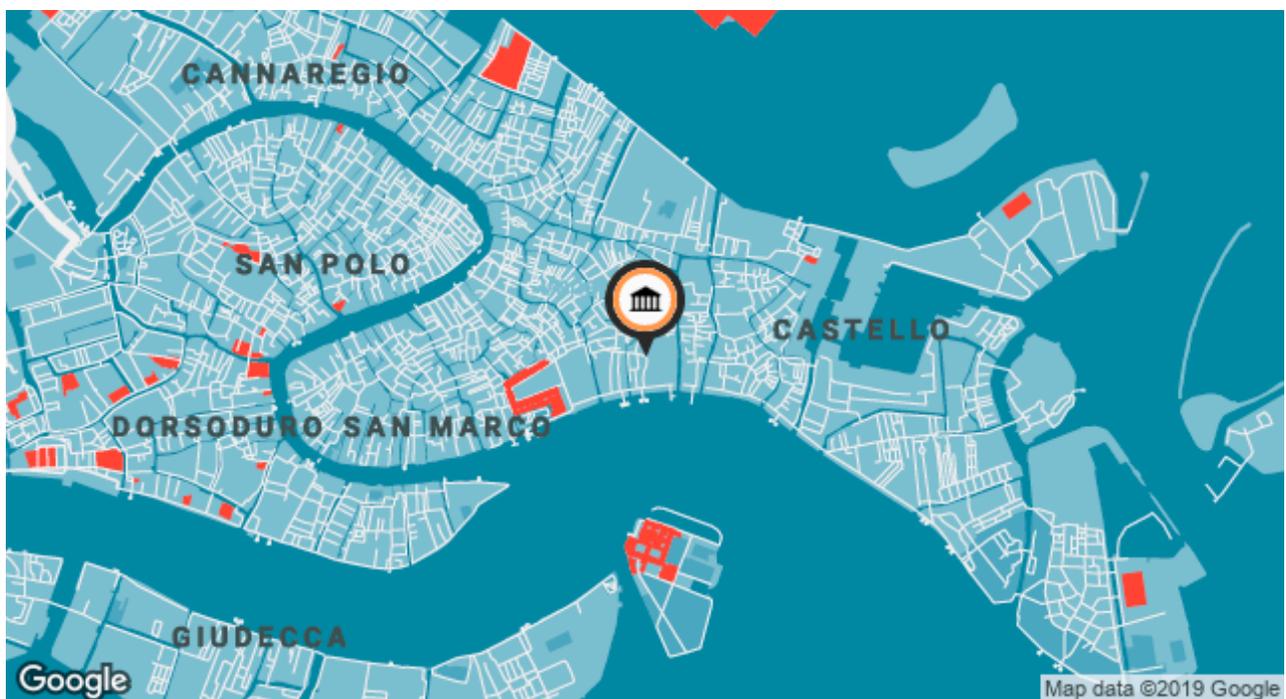
EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

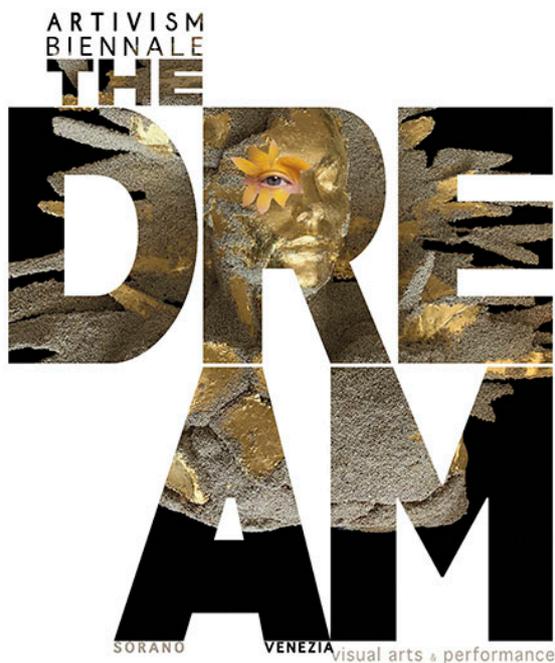
Con modalità espressive differenti tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. (...)



THE DREAM - exhibart.com

e exhibart.com/evento-arte/the-dream-3



July 14 > 10 SEPTEMBER

Spazio SV
Centro espositivo San Vidal
Campo San Zaccaria
30122 Venezia
mar - dom: 10.30 - 12.30 | 16 - 19



THE DREAM

THE DREAM, affronta il tema ambientale e il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità.

Artisti affermati di Paesi, affiancati da giovani con opere incentrate sulla sostenibilità, i cambiamenti climatici e la giustizia sociale per ispirare consapevolezza e cambiamento.

Comunicato stampa

[Vai al navigatore dell'arte](#)

14 luglio 2022

THE DREAM

Dal 14 luglio al 10 settembre 2022

arte contemporanea

Location

[Spazio SV – Centro espositivo San Vidal](#)

Venezia, Castello, 4693, (VE)

Orario di apertura

da martedì a domenica ore 10.30-12.30 e 16-19

Sito web

<https://spaziosv.com/the-dream/>

Ufficio stampa

Cristina Gatti - FG Comunicazione - Venezia

Autore

[Alexandra MAS](#)

[Bernard GARO](#)

[Winnie DENKER](#)

Curatore

[Alexandra MAS](#)

[Diana HOHENTHAL](#)

[Peter HOPKINS](#)

Autore testo critico

[Silvia Previti](#)

Produzione organizzazione

[Mas Tassini Studio - Parigi](#)

The dream – Mostra collettiva

arte.go.it/event/the-dream-mostra-collettiva

giovedì 14 Luglio 2022 - sabato 10 Settembre 2022



sede: **Spazio San Vidal (Venezia).**

cura: **Alexandra Mas, Diana Hohenthal, Peter Hopkins.**

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato”.

(Edgar Allan Poe)

La mostra The Dream affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

The Dream vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

Con modalità espressive differenti tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. (...)

Inaugurazione
14.07 ore 19.00

Luogo

SPAZIO SAN VIDAL

Campo San Zaccaria 4683 Castello
Venezia, 30122 Italia + [Google Maps](#)

Telefono:

041 523 4602

[Visualizza il sito del Luogo](#)



Mostra THE DREAM – Artisti contro l'emergenza climatica

juliet-artmagazine.com/events/mostra-the-dream-artisti-contro-lemergenza-climatica

Juliet Art Magazine



Data / Ora

Date(s) - 11/07/2022 - 10/09/2022

10:30 am - 7:00 pm

Luogo

Spazio San Vidal

Categorie

TUTTI GLI EVENTI

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.” EDGAR ALLAN POE

In questa estate 2022, una delle più torride della storia del Pianeta, afflitta da una grande siccità, a Venezia, durante il periodo di Biennale Arte fino al 10 settembre, si tiene la mostra evento **THE DREAM** promossa dal movimenti di attivismo artistico **SHIM ECO** e **ARTIVISM**, che raduna Artisti già affermati affiancati da giovani, provenienti da più di venti Paesi diversi uniti dalla tematica ambientale e convinti che l'arte possa avere un ruolo come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica e ispirare senso critico e suscitare consapevolezza verso un cambiamento.

ARTIVISM e SHIM ECO si sono sviluppati come movimenti aperti al dialogo che abbracciano diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese **Alexandra Mas**, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando ebbe l'occasione di incontrare l'artista **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art, qui anche in veste di curatore insieme alla nota gallerista berlinese **Diana Hohenthal**, il dialogo fu immediato ed uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sull'ambiente, il climate change e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive, non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH anche alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Elenco degli Artisti principali (selezione)

Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER – Danimarca, Nana DIX – Germania,
Grigori DOR – Russia

Bernard Garo – Svizzera, Peter Hopkins – Usa, Iris Hoppe – Germania, Anton LAIKO –
Germania,

Sebastien LAYRAL – Francia, Ola LEWIN – terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera,
Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN – Australia, Sarah OLSON –
USA,

Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, Dodi REIFENBERG – Germany, Stéfanie
RENOMA – France,

Catrin ROTHE – Germany, Wolf SON – Russia.

THE DREAM

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

Un progetto di ARTIVISM e SHIM ECO

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

*

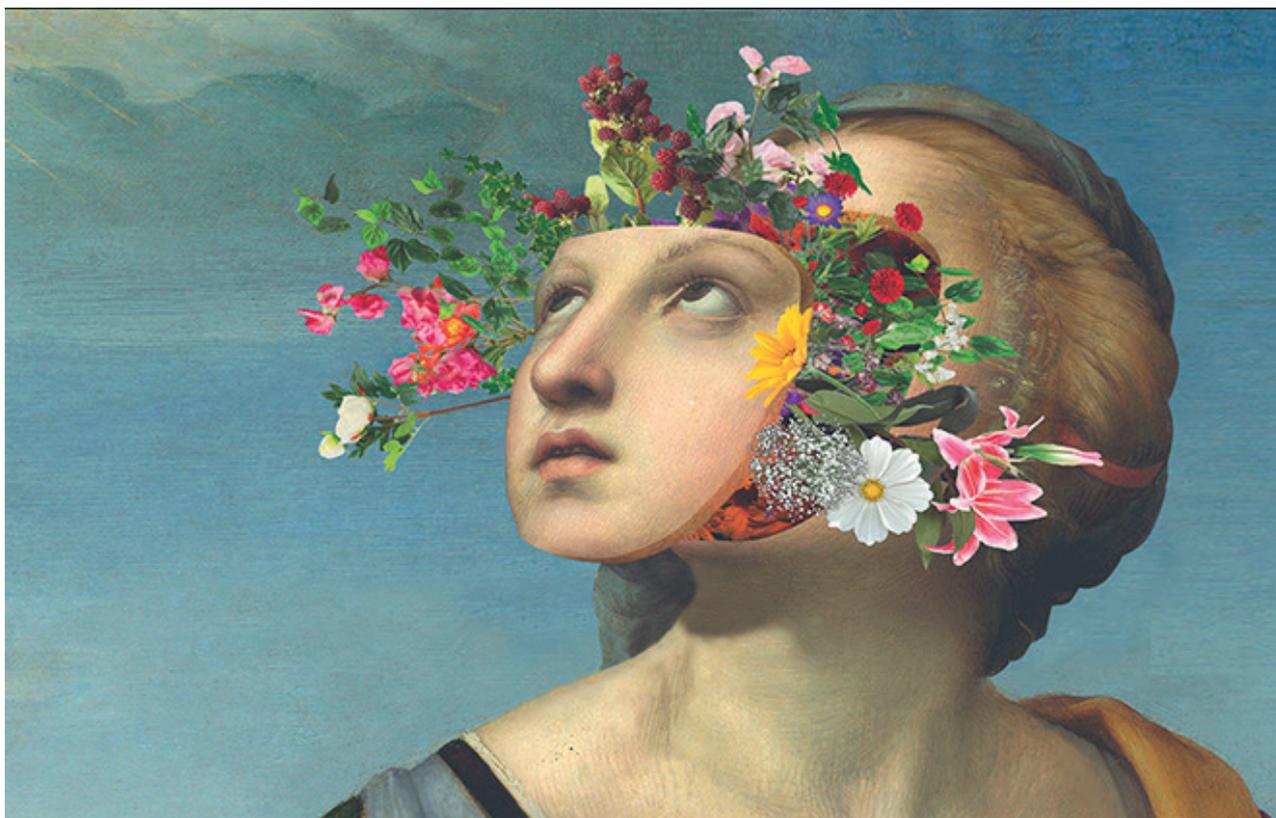
THE DREAM - Un progetto Artivism & Shim Eco Network

art-vibes.com/art/the-dream-artivism-shim-eco-network-project

27 luglio 2022

Art

No Comments



Redazione Art-Vibes | On 27, Lug 2022

Un'esplorazione del ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

di **Redazione Art Vibes**

Picture: Trace Burroughs – *Enlightenment*.

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.” – Edgar Allan Poe

Lo **Spazio SV** ospita fino al 10 settembre la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la **tematica ambientale** ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla **presa di responsabilità verso l'emergenza climatica**.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti **ARTIVISM** e **SHIM ECO** e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra **Mas**, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance **NO sull'inquinamento da plastica degli oceani** ebbe l'occasione di incontrare Peter **Hopkins** del network artistico **SHIM Art**. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO**, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo tra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.



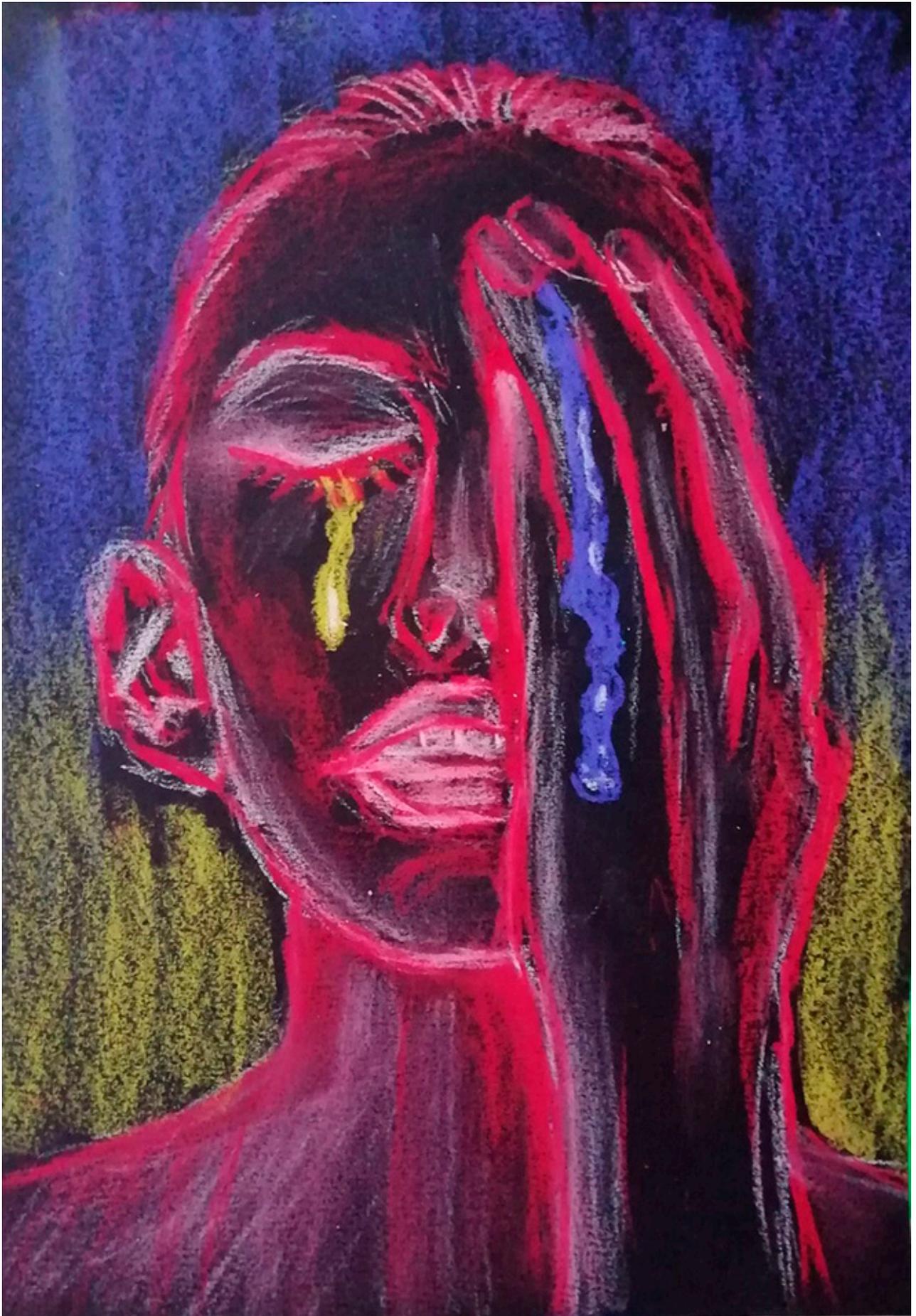
Maria Marshall – I can see the Wood for the Trees, 2022

Lasciamo la parola a una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di*

disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati...

Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione“.

Sicuramente la **crisi climatica** è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.



Akona Fedorenko – No Title

Da queste riflessioni nasce il progetto **THE DREAM**, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina **Alona FEDORENKO**, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di **Philippe FORTE-RYTER** con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di **Roz DELACOUR**; la pura poesia ecologica di **Nana DIX** e **Boris POLLET**; le monumentali opere accusatorie di **Sarah OLSON** o **Bernard GARO**; un pizzico di umorismo di **Stéfanie RENOMA** o **Victoria TASCH**. **Nicolas HAMM** e **Grigori DOR** e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROCHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.



Grigori Dor – Landscape with a Digital Brush Stroke

– **Exhibition info:** THE DREAM: a cura di Venezia, Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS, progetto Artivism -Shim Eco Network.

– **When:** 6 luglio – 10 settembre 2022.

– **Where:** Spazio San Vidal, Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria Castello, Venezia.

THE DREAM

smallzine.it/the-dream

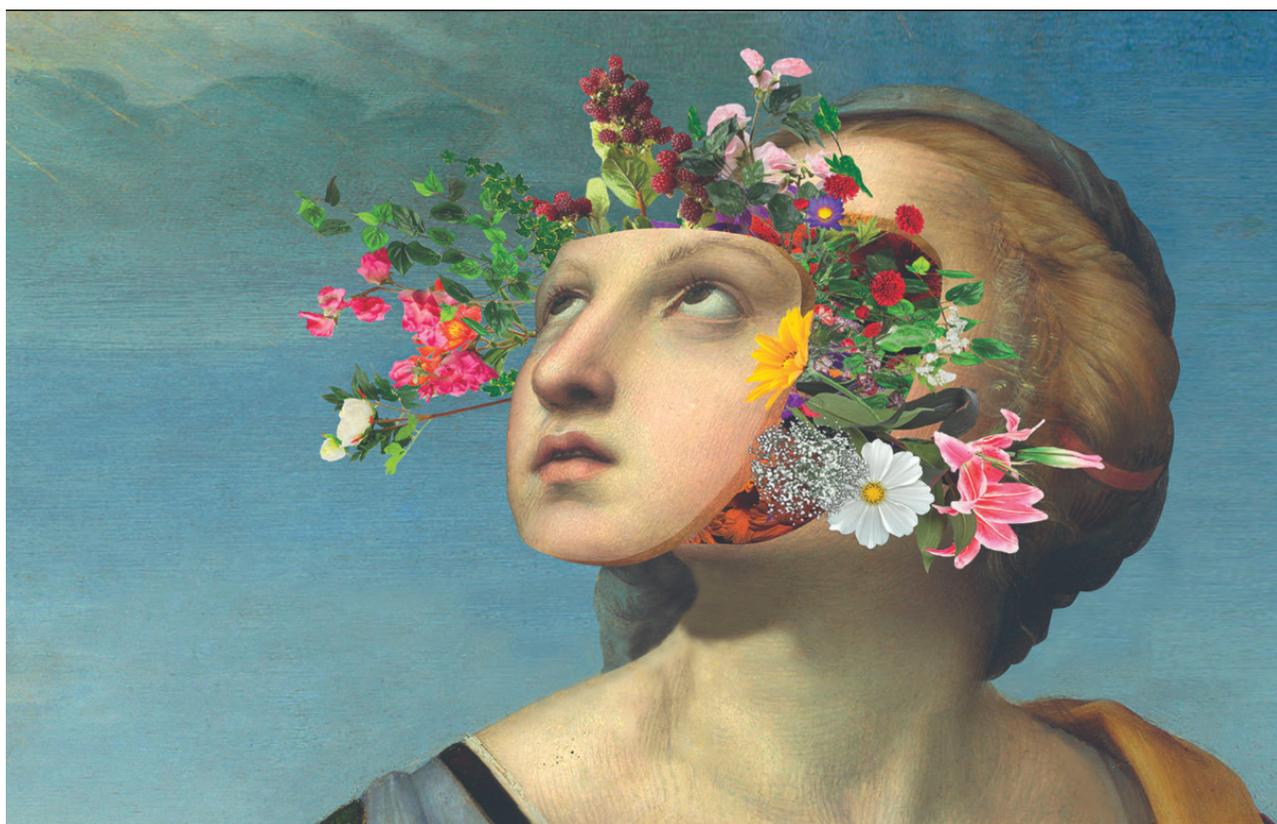
SMALL ZINE

a cura di **Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS. Progetto Artivism – Shim Eco Network**

Opening 14 Luglio 2022 h.19

fino al 10 settembre 2022

Spazio San Vidal, Venezia



Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.**

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** "Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi**: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni: Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione) Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER – Danimarca, Nana DIX – Germania, Grigori DOR – Russia Bernard Garo – Svizzera, Peter Hopkins – Usa, Iris Hoppe – Germania, Anton LAIKO – Germania, Sébastien LAYRAL – Francia, Ola LEWIN – terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera, Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN – Australia, Sarah OLSON – USA, Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, Dodi REIFENBERG – Germany, Stéfanie RENOMA – France, Catrin ROTHE – Germany, Wolf SON – Russia.

Alcune note sul percorso espositivo di Silvia Previti

L'allestimento della mostra allo Spazio SV, all'interno della Scoletta di San Zaccaria, segue un percorso logico che ci accompagna in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente, eterea e allo stesso tempo fragile e delicata. Ne abbiamo sensazione nelle opere fotografiche di Marco Tassini, Gaia Adducchio con le loro metamorfosi o il senso di stupore e attesa in Trevor Loyd Morgan. Grande presenza in mostra e ospite d'onore la fotografa Winnie Denker, che con la sua "Infinite Island" ci pone dinnanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità.

Altro ospite dalla fama internazionale e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani è Peter Hopkins, che con "Psychedelic Flag" e l'utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz'altro onirica. Si passa alla pittura con la clessidra del veneziano Sergio Boldrin che ci ricorda che il tempo sta finendo e nel suo caso, con l'utilizzo del bitume insieme alla pittura, denuncia l'inquinamento scellerato dei mari. Sebastian Layral con la sua boccia che sembra di profumo, ma con all'interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell'uomo contemporaneo e l'incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra. Nel passaggio al piano superiore della mostra si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell'arte, ma sempre portando il messaggio di denuncia all'uomo del suo stupro perpetrato e tuttora in corso al pianeta. Oscar Carvallo ed Elisabeth Saveri rimandano ai simbolismi con le raffigurazioni di volatili sacri e portatori di significati positivi e salvifici, abbinati alla drammaticità della distruzione umana; Sonia Chiapuso e Christina Kuriakidou in forme e tecniche diverse, utilizzano la figura femminile di un tempo della storia dell'arte per testimoniare il messaggio di salvezza da un lato e oltraggio alla salubrità dall'altro, con la donna dall'orecchino di sigaretta. Andy Li lascia un monito interrogativo inequivocabile e condivisibile.

Al piano superiore il sogno si fa più confuso ed incalzante, si perdono i riferimenti figurativi e si entra con forza nel caos dove mente razionale e fantasia si inglobano e sconvolgono l'ordine delle cose, come le opere pittoriche di Grigori Dor et di Catrin Rothe. Una sezione di opere dal formato verticale con mixed media su fibre vede protagonista lo scioglimento dei ghiacci, il creparsi del terreno, la dissoluzione della terra, con l'opera dello svizzero Bernard Garo da sempre interessato alla trattazione del tema del global warming, presente anche con "Crevasse", il video nominato al Saturnia Film Festival. Insieme alla raffigurazione dei crepacci e delle insenature si fa presente la figura femminile nei tessuti riciclati e reinterpretati di Sarah Olson et di Anastasia Grigoryeva, nonché in Nicolas Hamm con la sua "Nascita delle Amazzoni", disegno che aiuterà l'artista Madalena Monaldi nella ispirazione e narrazione dei suoi gioielli.

Terra è madre e dalle sue insenature nasce colei che genera altrettanto la vita. Materiche, impressionanti, minuziose e impattanti le opere scultoree di Pedro de Alves e Alexandra Mas, che riportano al visitatore l'importanza della manualità e della conoscenza degli

elementi offerti in natura, insieme alle loro infinite possibilità di lavorazione, come l'oro, la pietra, la sabbia con il vetro.

Infine, meritano assoluta attenzione la selezione di Video arte esposta in mostra e parallelamente presentata al Saturnia Film Festival curata da Alexandra Mas e Marco Tassini.

Il cortometraggio e i film d'artista sono mezzi espressivi sicuramente impattanti e coinvolgenti anche per la trasmissione di messaggi complessi come quelli trattati.

Merita attenzione "The secret Garden", di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia "Il corvo" di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l'urlo finale di disperazione dell'essere umano.

Pierre Jerome Jehel ci presenta un film sperimentale in 16 mm girato e sviluppato in una grotta, ricreando un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti.

Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Quale arma la più forte, la vita o la morte?

Stefanie Renoma con "The banquet – An Opera" porta con un'ironia dissacrante i vizi dell'uomo moderno, messi in scena in un'ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour porta un'analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l'uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre.

Ufficio stampa:

FG Comunicazione – Venezia

Cristina Gatti

+39 338 6950929

cristina.gatti@fg-comunicazione.it

Trace Burroughs, Enleightenment. Courtesy artista

Tema ambientale per la mostra THE DREAM a Venezia

 eartmagazine.it/2022/07/12/tema-ambientale-per-la-mostra-the-dream-a-venezia

12 luglio 2022



THE DREAM, mostra evento a tema ambientale del movimento ARTIVISM

Il Prossimo 14 luglio alle ore 19,00 vi sarà l'opening di The Dream, la mostra a cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS allestita allo **Spazio San Vidal** Scoletta di San Zaccaria, Campo S. Zaccaria Castello, Venezia. Un progetto by Mas Tassini Studio – Artivism -Shim Eco Network.

Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato. EDGAR ALLAN POE.



Hopkins, Flag single, 2022

Lo Spazio SV ospita dunque la mostra-evento **THE DREAM**. In essa si affronta la **tematica ambientale** e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte transgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.



Trace Burroughs, Enlightenment

Con modalità espressive differenti **tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso **un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.**

La mostra sarà visitabile fino al 10.09.2022

Ufficio Stampa – Cristina Gatti

- 12/07/2022
- in Arte / Mostre

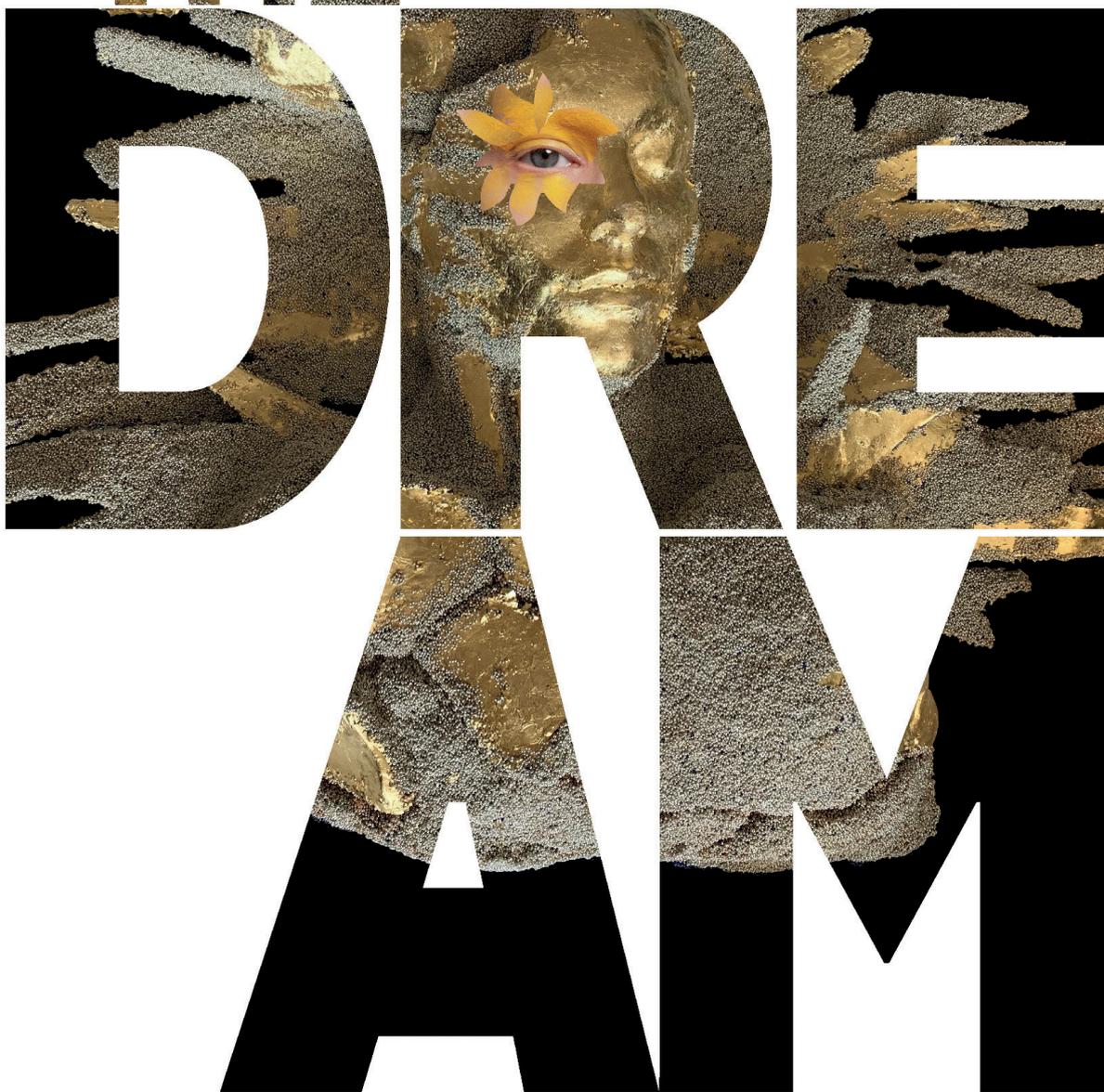
[← Articolo precedente](#)

[Articolo successivo →](#)

Evento: THE DREAM (concluso)

 beniculturalionline.it/event.php

ARTIVISM
BIENNALE
THE



SORANO

VENEZIA

visual arts & performance

Contatti
+39 0415234602
info@spaziosv.com
www.spaziosv.com



July 6 > 11 SEPTEMBER

FREE ENTRY / ENTRATA LIBERA

Spazio SV
Centro espositivo San Vidal
Campo San Zaccaria
30122 Venezia
mar - dom: 10.30 - 12.30 | 16 -19

Spazio SV, storico luogo espositivo nella cornice di uno dei più affascinanti campi veneziani ospita fino al 10 settembre 2022 la mostra evento **THE DREAM**, un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e che affronta la **tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.**

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale. L'artista francese **Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice** e vero motore propulsivo del progetto da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art e qui anche in veste di curatore insieme alla gallerista berlinese **Diana Hohenthal**. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare

riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia, dove si è tenuta la prima fase del progetto, danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphone ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come **Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi**, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni: Argentina - Australia - Austria - Canada - Danimarca- Repubblica Dominicana - Finlandia - Francia - Germania - Gran Bretagna -Italia - Israele - Olanda- Polonia - Romania - Russia - Spagna - Stati Uniti - Svezia - Svizzera - Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione)

Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER - Danimarca, Nana DIX - Germania, Grigori DOR - Russia

Bernard Garo - Svizzera, Peter Hopkins - Usa, Iris Hoppe - Germania, Anton LAIKO - Germania,

Sebastien LAYRAL - Francia, Ola LEWIN - terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera,

Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN - Australia, Sarah OLSON - USA,

Haralampi G. OROSCHAKOFF - Austria, Dodi REIFENBERG - Germany, Stéfanie RENOMA - France,

Catrin ROTHE - Germany, Wolf SON - Russia.

INFO

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

Data inizio: 14/07/2022

Data fine: 10/09/2022

[Vedi evento su Facebook](#)

[Esporta evento nel tuo calendario](#)

Evento inserito da [FG COMUNICAZIONE](#)

ArteRaku.it - The Dream - Mostra collettiva del gruppo artistico ARTIVISM

arteraku.it/pagine/scheda-agenda.asp

The Dream

Mostra collettiva del gruppo artistico ARTIVISM dal 14/07/2022 al 10/09/2022
Spazio SV - San Vidal Campo San Zaccaria, Castello 4683 Venezia (VE)

[Aggiungi al calendario](#) - [Mappa](#)

Lo Spazio SV di Venezia ospita fino al 10 settembre 2022 la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come mezzo per esortare le persone ad una presa di coscienza verso l'emergenza climatica.



THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti artistici "ARTIVISM" e "SHIM ECO" e rappresenta la seconda fase di un percorso nato presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana a giugno scorso, nell'ambito del Saturnia Film Festival 2022, grazie alla collaborazione con il Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, o attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare un senso critico e favorire la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e nel 2019 ad Art Miami, ebbe l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art, con il quale, uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source basata su una struttura non gerarchica, che collega artisti e creativi di diverse discipline con scienziati, filosofi e studiosi a livello mondiale, per favorire la condivisione di informazioni e opere d'arte incentrate sui cambiamenti climatici, la giustizia sociale e l'ambiente in generale, al fine di ispirare un cambiamento nelle persone.

Da queste riflessioni nasce il progetto espositivo THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove tutti gli artisti, pur con modalità espressive differenti, condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole diffondere un messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non suscitando un sentimento di shock, bensì accompagnando i visitatori attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliarci dal sonno

dell'indifferenza e per suscitare riflessioni e reazioni concrete.

L'esposizione accoglierà artisti emergenti e numerosi altri affermati come la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno inoltre presentati i lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; le opere guidate dall'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO e le realizzazioni sottilmente ironiche di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM, Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF, hanno abbracciato in un momento successivo questo progetto, sostenendolo con la loro partecipazione.

INFORMAZIONI

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

UFFICIO STAMPA

FG Comunicazione – Venezia

Cristina Gatti

cristina.gatti@fg-comunicazione.it

The DreamLinearte Officina Creativa

lineadarte-officinacreativa.org/loc/Eventi/the-dream

12 agosto 2022



14.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria

Castello, Venezia

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino**: *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi**:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al **fotografo di fama mondiale Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphone ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSCHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione):

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia, **Bernard Garo** – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania, **Sebastien LAYRAL** – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** – UK/Svizzera, **Alexandra MAS**

Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA, **Haralampi G. OROSCHAKOFF** – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France, **Catrin ROTHE** – Germany, **Wolf SON** – Russia.

SCHEDA INFORMATIVA

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

UFFICIO STAMPA

FG Comunicazione – Venezia

Cristina Gatti

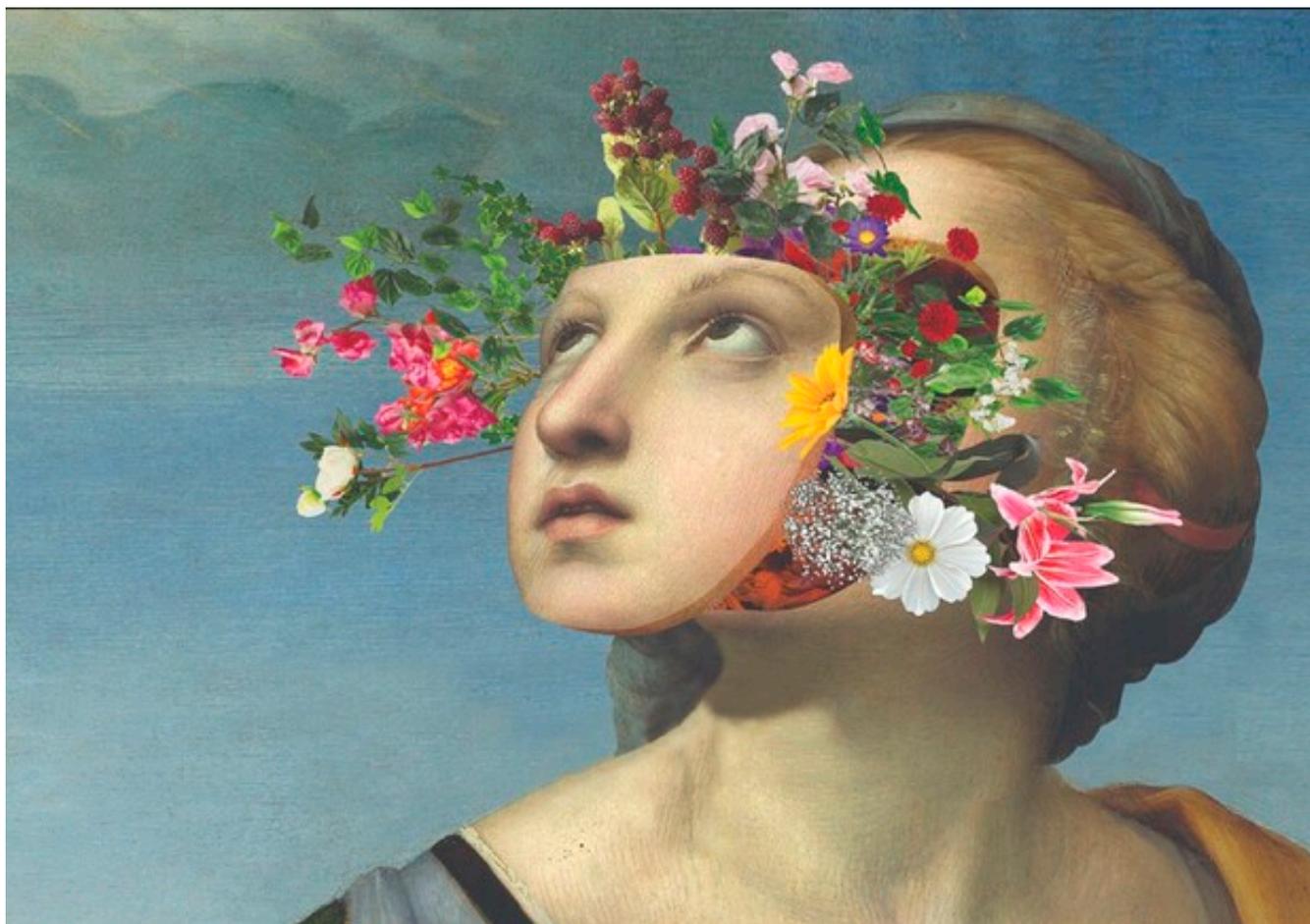
+39 338 6950929

cristina.gatti@fg-comunicazione.it

Le mostre del week end, da Ligabue al collettivo Cracking Art

A Firenze l'universo dark anni '80 con le foto di Dino Ignani

Di Marzia Apice ASIAGO 20 luglio 2022 18:25



ASIAGO - La 'giungla' colorata nei quadri di Antonio Ligabue e l'universo dark anni '80 negli scatti di Dino Ignani, e poi le sculture ecologiche del collettivo Cracking Art e i leoni di Carla Chiusano: sono alcune delle mostre visitabili questa settimana.

ASIAGO (VI) - "Ligabue.

Un altro mondo" al Museo Le Carceri (inaugurata il 28 maggio ma dal 20 luglio al 31 agosto visitabile tutti i giorni) propone un excursus all'interno dei tre periodi canonici in cui è stata suddivisa la produzione dell'artista: dagli animali domestici dei primi anni, alle tigri dalle fauci spalancate, e poi i leoni mostruosi, i serpenti, i rapaci, ma anche diversi autoritratti in cui è più evidente il dolore esistenziale espresso dalla pittura. A cura di Marzio Dall'Acqua e Vittorio Sgarbi, la mostra si compone di oltre 70 opere tra dipinti, disegni e sculture.

TRAPANI - Dopo la tappa palermitana, la mostra itinerante "Stories" del collettivo Cracking Art arriva il 20 luglio a Villa Regina Margherita e Torre di Ligny a Trapani e all'Isola di Mozia a Marsala.

Fibra TIM fino a 1 Giga a 24,90€/mese con Attivazione Inclusa. Affrettati!

TIM

L'esposizione, con oltre 40 maxisculture sostenibili in plastica rigenerata - tra chioccioline, conigli, gatti, rondini, elefanti, tartarughe e pinguini - resterà allestita fino all'11 settembre.

FIRENZE - Dal 21 luglio al 19 settembre il Museo Marino Marini ospita la mostra di Dino Ignani "Dark Portraits. Florence/Roma 1982-1985", a cura di Matteo Di Castro e Bruno Casini. Il percorso si articola in una serie di fotografie, più di 400, nelle quali l'autore è riuscito a cogliere gli elementi caratterizzanti la generazione di giovani che negli anni '80 frequentavano i locali dell'universo dark. Dalle immagini emerge quanto la nuova estetica musicale dell'epoca (tra post-punk, synthpop, influenze elettroniche e scenari goth) indicasse anche un inedito modo di essere e di apparire.

CAPRI - "Pianeta Terra" è la personale di Carla Chiusano in programma alla galleria Liquid Art System di Senesi fino al 31 agosto. Inaugurata il 16 luglio e a cura di Ermanno Tedeschi, la mostra presenta 10 di opere dipinte a olio in cui l'artista, attraverso la figura del leone come emblema di un mondo che torna ai suoi elementi essenziali, racconta il percorso emotivo, immaginifico e artistico che lega il genere umano alla terra.

TORRE PALLAVICINA (BG) - Ultimo weekend per visitare la personale di Serj dal titolo "Pochi Riti Utili Salvano", fino al 24 luglio a Palazzo Oldofredi Tadini Botti. A cura di Roberto Lacarbonara, il percorso propone una serie di ambienti installativi inediti, concepiti in stretta relazione con l'architettura e gli affreschi del palazzo quattrocentesco e della coeva Chiesa di San Rocco, in cui l'artista definisce una struttura simbolico-rituale in grado di tradurre lo spazio fisico concreto in un sistema complesso, empirico e immersivo.

VENEZIA - **Un viaggio onirico, un sogno a occhi aperti per sensibilizzare le coscienze sull'emergenza ambientale: è la collettiva "The Dream", in programma fino al 10 settembre allo Spazio San Vidal. A cura di Alexandra Mas, Diana Hohenthal e Peter Hopkins, il progetto affianca giovani talenti ad artisti già affermati provenienti da più di 20 Paesi diversi per dialogare attorno a temi quali il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.**

PALERMO - A Palazzo Butera fino al 14 agosto la mostra fotografica "Wendy", frutto del laboratorio per ragazze e ragazzi del quartiere Kalsa, ideato dai fotografi Ornella Mazzola e Andrea Petrosino e voluto dall'ETS YOLK™ Palermo. Inaugurata il 14 luglio scorso, l'esposizione presenta 17 scatti formato poster, 10 stampe analogiche, un video su monitor che raccoglie quasi tutte le immagini scansionate in digitale e 3 polaroid in cui appare una testimonianza intima e poetica del centro storico di Palermo e della vita delle ragazze e dei ragazzi che le hanno immortalate.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Le mostre del week-end: da Ligabue al collettivo Cracking Art. A Firenze l'universo dark anni '80 con le foto di Dino Ignani



lastampa.it/viaggi/italia/2022/07/21/news/le-mostre-del-weekend-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-a-firenze-lu-niverso-dark-anni-80-con-le-foto-di-dino-ignani-5469834

21 luglio 2022

21 Luglio 2022 alle 11:00

2 minuti di lettura



La 'giungla' nei quadri colorati di Antonio Ligabue e l'universo dark anni '80 negli scatti di Dino Ignani, e poi le sculture ecologiche del collettivo Cracking Art e i leoni di Carla Chiusano: sono alcune delle mostre visitabili questa settimana.

ASIAGO (VI) - "Ligabue. Un altro mondo" al Museo Le Carceri (inaugurata il 28 maggio ma dal 20 luglio al 31 agosto visitabile tutti i giorni) propone un excursus all'interno dei tre periodi canonici in cui è stata suddivisa la produzione dell'artista: dagli animali domestici dei primi anni, alle tigri dalle fauci spalancate, e poi i leoni mostruosi, i serpenti, i rapaci, ma anche diversi autoritratti in cui è più evidente il dolore esistenziale espresso dalla pittura. A cura di Marzio Dall'Acqua e Vittorio Sgarbi, la mostra si compone di oltre 70 opere tra dipinti, disegni e sculture.

TRAPANI - Dopo la tappa palermitana, la mostra itinerante "Storie" del collettivo Cracking Art arriva il 20 luglio a Villa Regina Margherita e Torre di Ligny a Trapani e all'Isola di Mozia a Marsala. L'esposizione, con oltre 40 maxisculture sostenibili in plastica rigenerata - tra chiocciole, conigli, gatti, rondini, elefanti, tartarughe e pinguini - resterà allestita fino all'11 settembre.

FIRENZE - Dal 21 luglio al 19 settembre il Museo Marino Marini ospita la mostra di Dino Ignani "Ritratti Oscuri. Firenze/Roma 1982-1985", a cura di Matteo Di Castro e Bruno Casini. Il percorso si articola in una serie di fotografie, più di 400, nelle quali l'autore è riuscito a cogliere gli elementi caratterizzanti la generazione di giovani che negli

anni '80 frequentavano i locali dell'universo oscuro. Dalle immagini emerge quanto la nuova estetica musicale dell'epoca (tra post-punk, synthpop, influenze elettroniche e scenari goth) indicasse anche un inedito modo di essere e di apparire.

CAPRI - "Pianeta Terra" è la personale di Carla Chiusano in programma alla galleria Liquid Art System di Senesi fino al 31 agosto. Inaugurata il 16 luglio ea cura di Ermanno Tedeschi, la mostra presenta 10 di opere dipinte a olio in cui l'artista, attraverso la figura del leone come emblema di un mondo che torna ai suoi elementi essenziali, racconta il percorso emotivo, immaginifico e artistico che lega il genere umano alla terra.

TORRE PALLAVICINA (BG) - Ultimo weekend per visitare il personale di Serj dal titolo "Pochi Riti Utili Salvano", fino al 24 luglio a Palazzo Oldofredi Tadini Botti. A cura di Roberto Lacarbonara, il percorso propone una serie di ambienti installativi inediti, concepiti in stretta relazione con l'architettura e gli affreschi del palazzo quattrocentesco e della coeva Chiesa di San Rocco, in cui l'artista definisce una struttura concreta-rituale in grado di tradurre lo spazio fisico in un concreto sistema complesso, empirico e immersivo.

VENEZIA - Un viaggio onirico, un sogno a occhi aperti per sensibilizzare le coscienze sull'emergenza ambientale: è la collettiva "The Dream", in programma fino al 10 settembre allo Spazio San Vidal. A cura di Alexandra Mas, Diana Hohenthal e Peter Hopkins, il progetto affianca giovani talenti ad artisti già affermati provenienti da più di 20 diversi per dialogare attorno a temi quali il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la verso le urgenti problematiche del presente.

PALERMO - A Palazzo Butera fino al 14 agosto la mostra fotografica "Wendy", frutto del laboratorio per ragazze e ragazzi del quartiere Kalsa, ideato dai fotografi Ornella Mazzola e Andrea Petrosino e voluto dall'ETS YOLK™ Palermo. Inaugurata il 14 luglio scorso, l'esposizione presenta 17 scatti formato poster, 10 stampe analogiche, un video su monitor che raccoglie quasi tutte le immagini scansionate digitale e 3 polaroid in cui appare una testimonianza intima e poetica del centro storico di Palermo e della vita delle ragazze e dei ragazzi che le hanno immortalate.

Segui LaStampa Viaggi su [Facebook](#) ([clicca qui](#))

Non ti perdere la newsletter settimanale e gratuita, [se vuoi iscriverti clicca qui](#)

I commenti dei lettori

Leggi anche

Le mostre del week end, da Ligabue al collettivo Cracking Art

[A altoadige.it/viaggiart/le-mostre-del-week-end-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-1.3270110](http://altoadige.it/viaggiart/le-mostre-del-week-end-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-1.3270110)



ASIAGO - La 'giungla' colorata nei quadri di Antonio Ligabue e l'universo dark anni '80 negli scatti di Dino Ignani, e poi le sculture ecologiche del collettivo Cracking Art e i leoni di Carla Chiusano: sono alcune delle mostre visitabili questa settimana.

Venezia, The Dream

Mostra collettiva di arte contemporanea



by Daniela Paties Montagner

— 22 Agosto 2022

in Arte, Eventi

 0



0 **89**
SHARES VIEWS

 Condividi

 Condividi

 Condividi



«Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato», così scriveva il poeta e saggista statunitense Edgar Allan Poe in uno dei suoi noti aforismi.

 La mostra – evento “The dream”, in concomitanza con la 59. Esposizione



“THE DREAM” Mostra collettiva con la curatela di :Alexandra Mas, Diana Hohenthal, Peter Hopkins, è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato lo scorso mese di giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell’ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short. ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l’arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale”. L’artista francese Alexandra Mas da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull’inquinamento da plastica degli oceani ebbe l’occasione di confrontarsi con Peter Hopkins del network artistico SHIM Art. Assieme diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l’ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d’arte di e-commerce al mondo. Diana Hohenthal, della galleria Hohenthal und Bergen di Berlino, l’altra curatrice, ha dichiarato: «Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l’arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all’entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l’ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l’immigrazione».

THE DREAM nasce da numerose riflessioni sulla crisi climatica e da principi condivisi quali: la passione per l’arte e la ricerca dell’eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l’apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione. Questa mostra intende diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell’indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.





STELVIO

ALFA ROMEO TONALE



VIENI IN CONCESSIONE

CAMPANO M

MIRANO

Nana DIX – Germania, Grigori DOR – Russia, Bernard Garo – Svizzera, Peter Hopkins – Usa, Iris Hoppe – Germania, Anton LAIKO – Germania, Sebastien LAYRAL – Francia, Ola LEWIN – terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera, Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN – Australia, Sarah OLSON – USA, Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, Dodi REIFENBERG – Germany, Stéfanie RENOMA – France, Catrin ROTHE – Germany, Wolf SON , Russia.

Tra gli ospiti d'onore in mostra: la fotografa Winnie Denker, che con la sua "Infinite Island" pone il visitatore dinnanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità; Peter Hopkins, con "Psychedelic Flag" e l'utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz'altro onirica; Sergio Boldrin pittore veneziano che dipinge con la clessidra per ricordarci che il tempo sta finendo; Sebastian Layral con la sua boccia che sembra di profumo, ma con all'interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell'uomo contemporaneo e l'incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra.

Da segnalare anche : "The secret Garden", di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia "Il corvo" di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l'urlo finale di disperazione dell'essere umano, ed anche il film sperimentale in 16mm di Pierre Jerome Jehel girato e sviluppato in una grotta per ricreare un "un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti". Maria Marshall invece, fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Sorge quindi spontanea la domanda: "Quale arma la più forte, la vita o la morte?" ; Stefanie Renoma con "The banquet – An Opera" porta con un'ironia dissacrante i vizi dell'uomo moderno, messi in scena in un'ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour presenta invece un'analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l'uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre. Questi sono solo alcuni spunti di una mostra attuale e da non





ALFA ROMEO TONALE

VIENI IN CONCESSIONE
CAMPESANO M...
MIRANO

Nota informativa: La mostra è visitabile dal martedì alla domenica col seguente orario: 10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

1 commento

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

**Ava Cappelletti**

Grazie infinite, Daniela, visiterò sicuramente la mostra di cui hai scritto.

Mi piace · Rispondi · 6 s

[Plug-in Commenti di Facebook](#)**Tags:** Venezia_the_dream_mostracollettiva_clima_biennale_arte_59**Daniela Paties Montagner**

Laurea in Lingue e Letterature straniere con numerosi soggiorni di studio e lavoro all'estero. Giornalista regolarmente iscritta all'Albo ODG , tessera UNAGA e membro Direttivo ARGA FVG, USSI e CPI-FIJ Carte de Presse International-Fédération International des Journalistes, Componente del Club per l'UNESCO di Udine, Nobile del Ducato dei Vini Friulani, Media Relations, consulente Marketing e Comunicazione,

Related Posts

No Content Available



Allo Spazio San Vidal di Venezia fino a settembre la mostra “The Dream”

[CN corrierenazionale.it/2022/07/25/allo-spazio-san-vidal-di-venezias-fino-a-settembre-la-mostra-the-dream](https://www.corrierenazionale.it/2022/07/25/allo-spazio-san-vidal-di-venezias-fino-a-settembre-la-mostra-the-dream)

25 luglio 2022

Fino al 10 settembre a Venezia la mostra-evento “THE DREAM”, che affronta la tematica ambientale e il ruolo che l’arte può incarnare come mezzo di comunicazione



Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la **tematica ambientale** e il ruolo che l’arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte transgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l’inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l’impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

Con modalità espressive differenti **tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:**

la passione per l’arte e la ricerca dell’eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l’apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in

ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso **un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.**

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria)

Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

Tags: mostre, venezia

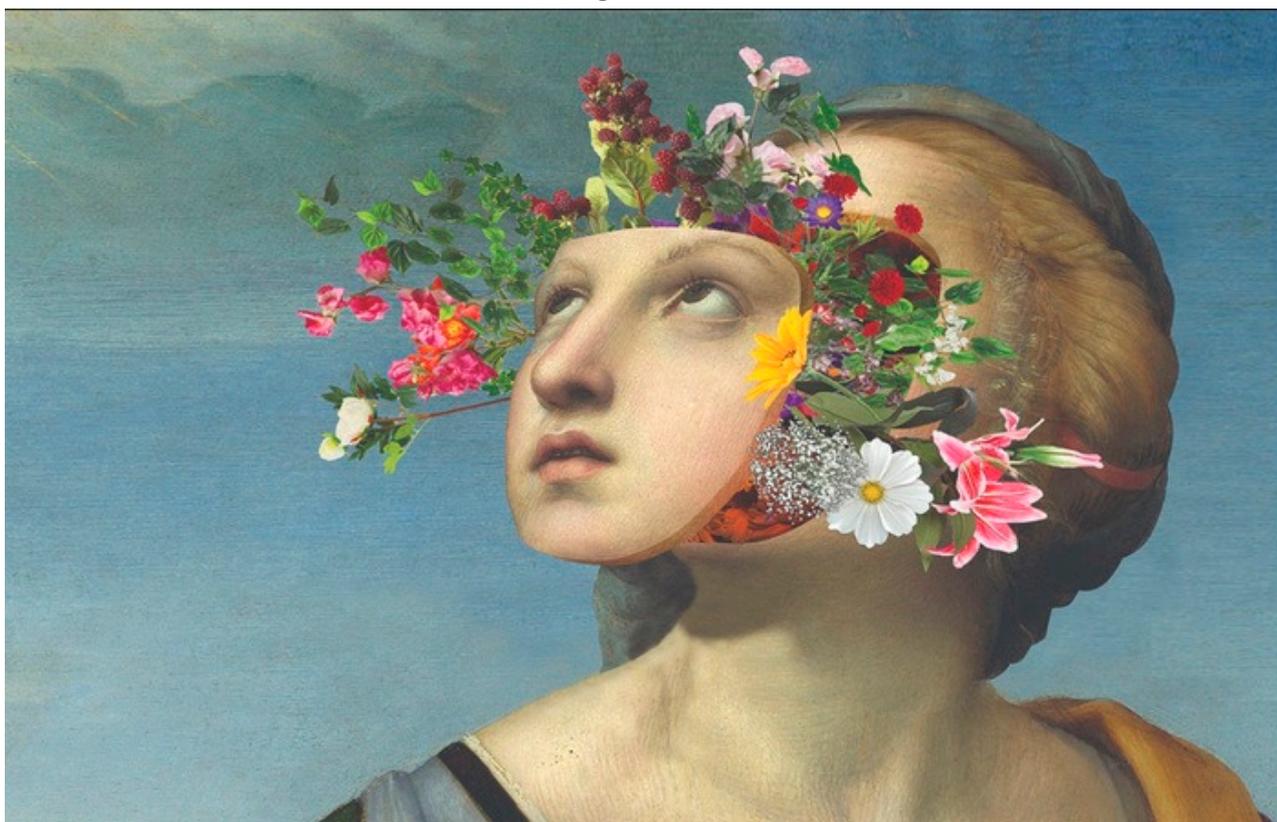
Mostre, da Ligabue al collettivo Cracking Art

[GDS gds.it/speciali/viaggi/2022/07/20/mostre-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-af667991-2c2b-4962-8999-d60b8af73d79](https://gds.gds.it/speciali/viaggi/2022/07/20/mostre-da-ligabue-al-collettivo-cracking-art-af667991-2c2b-4962-8999-d60b8af73d79)

20 Luglio 2022

1 / 4

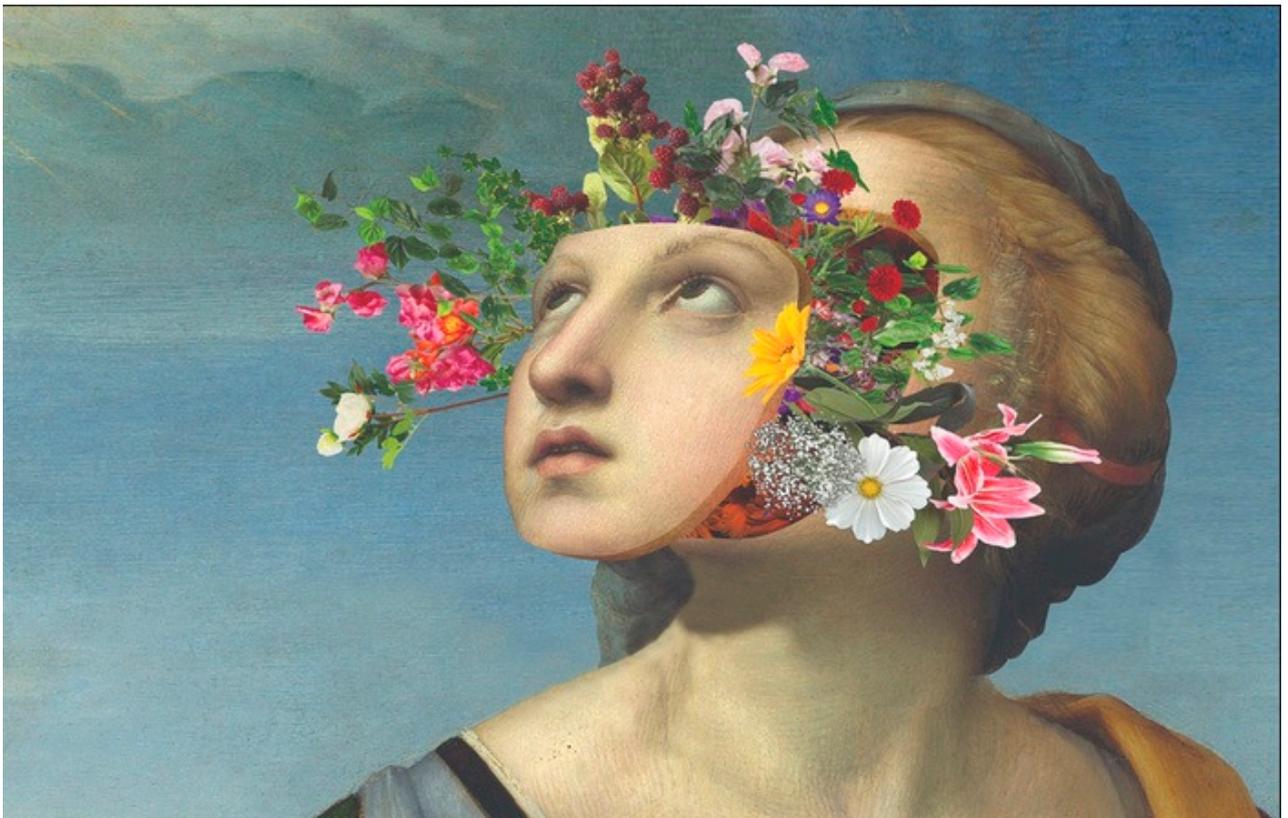
© ANSA



© ANSA



© ANSA



inedito modo di essere e di apparire.

CAPRI - "Pianeta Terra" è la personale di Carla Chiusano in programma alla galleria Liquid Art System di Senesi fino al 31 agosto. Inaugurata il 16 luglio e a cura di Ermanno Tedeschi, la mostra presenta 10 di opere dipinte a olio in cui l'artista, attraverso la figura del leone come emblema di un mondo che torna ai suoi elementi essenziali, racconta il percorso emotivo, immaginifico e artistico che lega il genere umano alla terra.

TORRE PALLAVICINA (BG) - Ultimo weekend per visitare la personale di Serj dal titolo "Pochi Riti Utili Salvano", fino al 24 luglio a Palazzo Oldofredi Tadini Botti. A cura di Roberto Lacarbonara, il percorso propone una serie di ambienti installativi inediti, concepiti in stretta relazione con l'architettura e gli affreschi del palazzo quattrocentesco e della coeva Chiesa di San Rocco, in cui l'artista definisce una struttura simbolico-rituale in grado di tradurre lo spazio fisico concreto in un sistema complesso, empirico e immersivo.

VENEZIA - Un viaggio onirico, un sogno a occhi aperti per sensibilizzare le coscienze sull'emergenza ambientale: è la collettiva "The Dream", in programma fino al 10 settembre allo Spazio San Vidal. A cura di Alexandra Mas, Diana Hohenthal e Peter Hopkins, il progetto affianca giovani talenti ad artisti già affermati provenienti da più di 20 Paesi diversi per dialogare attorno a temi quali il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

PALERMO - A Palazzo Butera fino al 14 agosto la mostra fotografica "Wendy", frutto del laboratorio per ragazze e ragazzi del quartiere Kalsa, ideato dai fotografi Ornella Mazzola e Andrea Petrosino e voluto dall'ETS YOLK™ Palermo.

Inaugurata il 14 luglio scorso, l'esposizione presenta 17 scatti formato poster, 10 stampe analogiche, un video su monitor che raccoglie quasi tutte le immagini scansionate in digitale e 3 polaroid in cui appare una testimonianza intima e poetica del centro storico di Palermo e della vita delle ragazze e dei ragazzi che le hanno immortalate. (ANSA).

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

Guarda anche



The Dream, la mostra evento a tema ambientale del movimento Artivism a Venezia allo Spazio SV

oltrecolonne.it/the-dream-la-mostra-evento-a-tema-ambientale-del-movimento-artivism-a-venezia-allo-spazio-sv

- [Appuntamenti](#)
- [Mostre in corso](#)

Di

[Redazione](#)

-

Luglio 2022



Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la **tematica ambientale** e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte transgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le

tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

Con modalità espressive differenti **tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso **un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. (...)**

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria)

Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

THE DREAM | Mostra evento a tema ambientale del movimento ARTIVISM

storieeccellenza.it/the-dream-mostra-evento-a-tema-ambientale-del-movimento-artivism

Redazione

14 luglio 2022



THE DREAM

a cura di **Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS**

progetto Artivism -Shim Eco Network

06.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria, Castello, Venezia

Opening 14 Luglio 2022 h.19

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** *"Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione)

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia

Bernard Garo – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania,

Sebastien LAYRAL – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** UK/Svizzera,

Alexandra MAS Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA,

Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France,

Catrin ROTHE – Germany, **Wolf SON** – Russia.

Alcune note sul percorso espositivo di Silvia Previti

L'allestimento della mostra allo Spazio SV, all'interno della Scoletta di San Zaccaria, segue un percorso logico che ci accompagna in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente, eterea e allo stesso tempo fragile e delicata. Ne abbiamo sensazione nelle opere fotografiche di Marco Tassini, Gaia Adducchio con le loro metamorfosi o il senso di stupore e attesa in Trevor Loyd Morgan. Grande presenza in mostra e ospite d'onore la fotografa Winnie Denker, che con la sua "Infinite Island" ci pone dinnanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità.

Altro ospite dalla fama internazionale e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani è Peter Hopkins, che con "Psychedelic Flag" e l'utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz'altro onirica. Si passa alla pittura con la clessidra del veneziano Sergio Boldrin che ci ricorda che il tempo sta finendo e nel suo caso, con l'utilizzo del bitume insieme alla pittura, denuncia l'inquinamento scellerato dei mari. Sebastian Layral con la sua boccia che sembra di profumo, ma con all'interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell'uomo contemporaneo e

l'incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra. Nel passaggio al piano superiore della mostra si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell'arte, ma sempre portando il messaggio di denuncia all'uomo del

suo stupro perpetrato e tuttora in corso al pianeta. Oscar Carvallo ed Elisabeth Saveri rimandano ai simbolismi con le raffigurazioni di volatili sacri e portatori di significati positivi e salvifici, abbinati alla drammaticità della distruzione umana; Sonia Chiapuso e

Christina Kuriakidou in forme e tecniche diverse, utilizzano la figura femminile di un tempo della storia dell'arte per testimoniare il messaggio di salvezza da un lato e oltraggio alla salubrità dall'altro, con la donna dall'orecchino di sigaretta. Andy Li lascia un monito interrogativo inequivocabile e condivisibile.

Al piano superiore il sogno si fa più confuso ed incalzante, si perdono i riferimenti figurativi e si entra con forza nel caos dove mente razionale e fantasia si inglobano e sconvolgono l'ordine delle cose, come le opere pittoriche di Grigori Dor et di Catrin Rothe. Una sezione di opere dal formato verticale con mixed media su fibre vede protagonista lo scioglimento dei ghiacci, il creparsi del terreno, la dissoluzione della terra, con l'opera dello svizzero Bernard Garo da sempre interessato alla trattazione del tema del global warming,

presente anche con "Crevasse", il video nominato al Saturnia Film Festival. Insieme alla raffigurazione dei crepacci e delle insenature si fa presente la figura femminile nei tessuti riciclati e reinterpretati di Sarah Olson et di Anastasia Grigoryeva, nonché in Nicolas Hamm con la sua "Nascita delle Amazzoni", disegno che aiuterà l'artista Madalena Monaldi nella ispirazione e narrazione dei suoi gioielli.

Terra è madre e dalle sue insenature nasce colei che genera altrettanto la vita. Materiche, impressionanti, minuziose e impattanti le opere scultoree di Pedro de Alves e Alexandra Mas, che riportano al visitatore l'importanza della manualità e della conoscenza degli elementi offerti in natura, insieme alle loro infinite

possibilità di lavorazione, come l'oro, la pietra, la sabbia con il vetro.

Infine, meritano assoluta attenzione la selezione di Video arte esposta in mostra e parallelamente presentata al Saturnia Film Festival curata da Alexandra Mas e Marco Tassini.

Il cortometraggio e i film d'artista sono mezzi espressivi sicuramente impattanti e coinvolgenti anche per la

trasmissione di messaggi complessi come quelli trattati.

Merita attenzione "The secret Garden", di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia "Il corvo" di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l'urlo finale di disperazione dell'essere umano.

Pierre Jerome Jehel ci presenta un film sperimentale in 16 mm girato e sviluppato in una grotta, ricreando un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti.

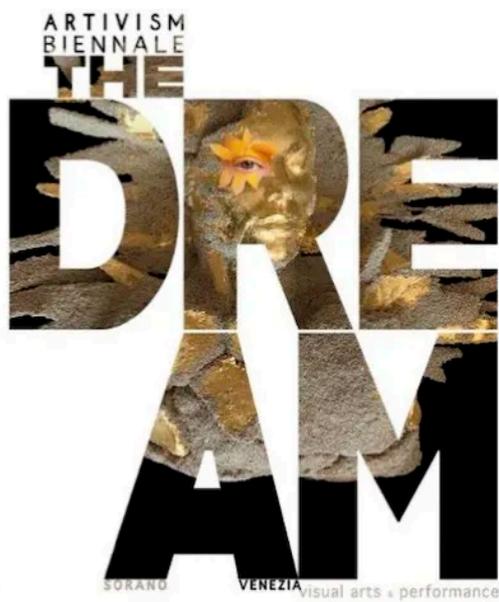
Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Quale arma la più forte, la vita o la morte?

Stefanie Renoma con “The banquet – An Opera” porta con un’ironia dissacrante i vizi dell’uomo moderno, messi in scena in un’ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour porta un’analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l’uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre.

Venezia, Spazio SV: THE DREAM. Mostra evento a tema ambientale del movimento ARTIVISM

 experiences.it/archives/44460

Lug 13, 2022



July 6 > 11 SEPTEMBER

Spazio SV
Centro espositivo San Vidal
Campo San Zaccaria
30122 Venezia
E P Q mar - dom: 10.30 - 12.30 | 16 -19

THE DREAM

A cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS



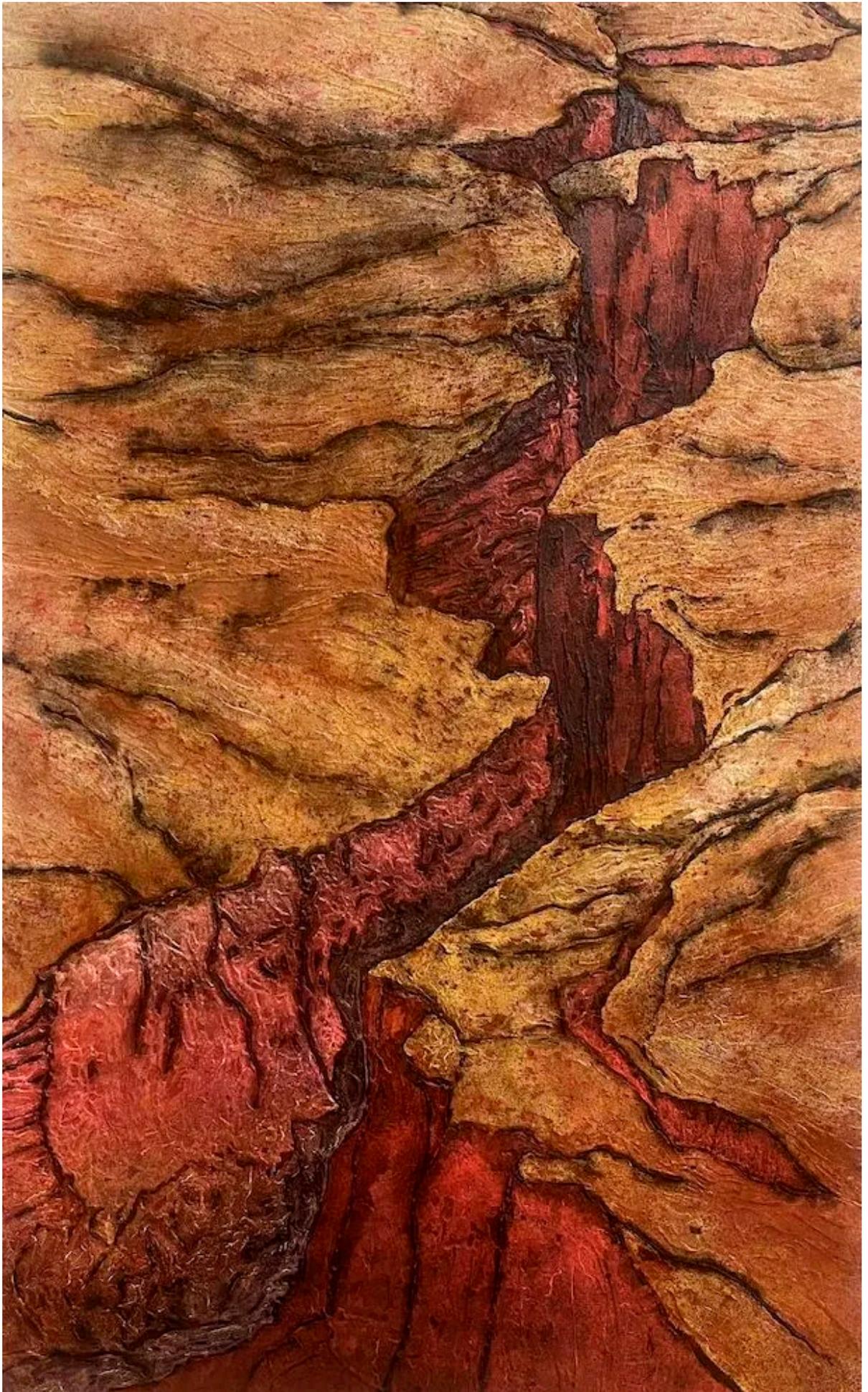
Winnie Denker, Island infinite



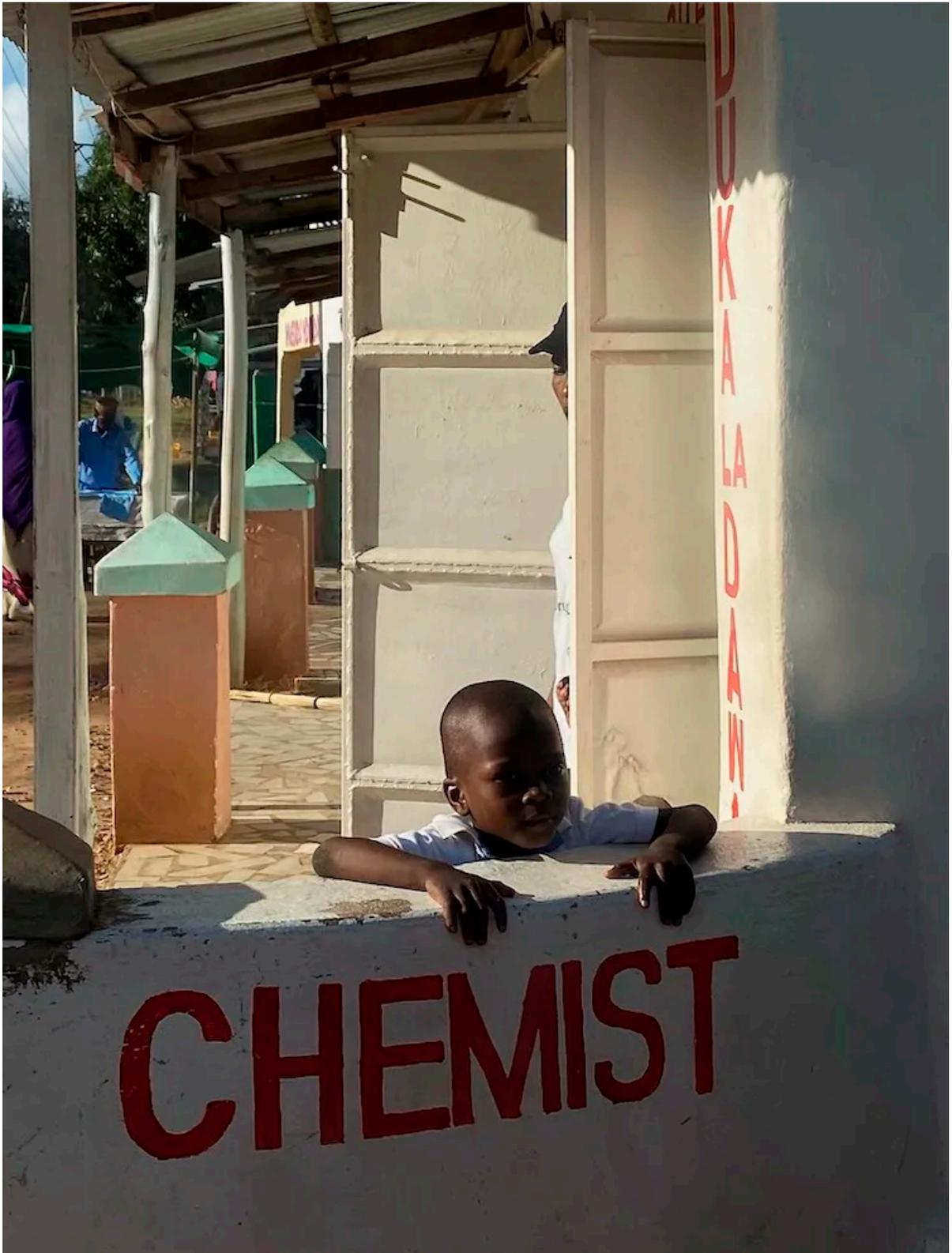
A. Mas, Light sculpture, 2022



Akona Fedorenko, No Title



Bernard Garo, Faille de braise, 2022



Daruschh-The-Chemist., 2021

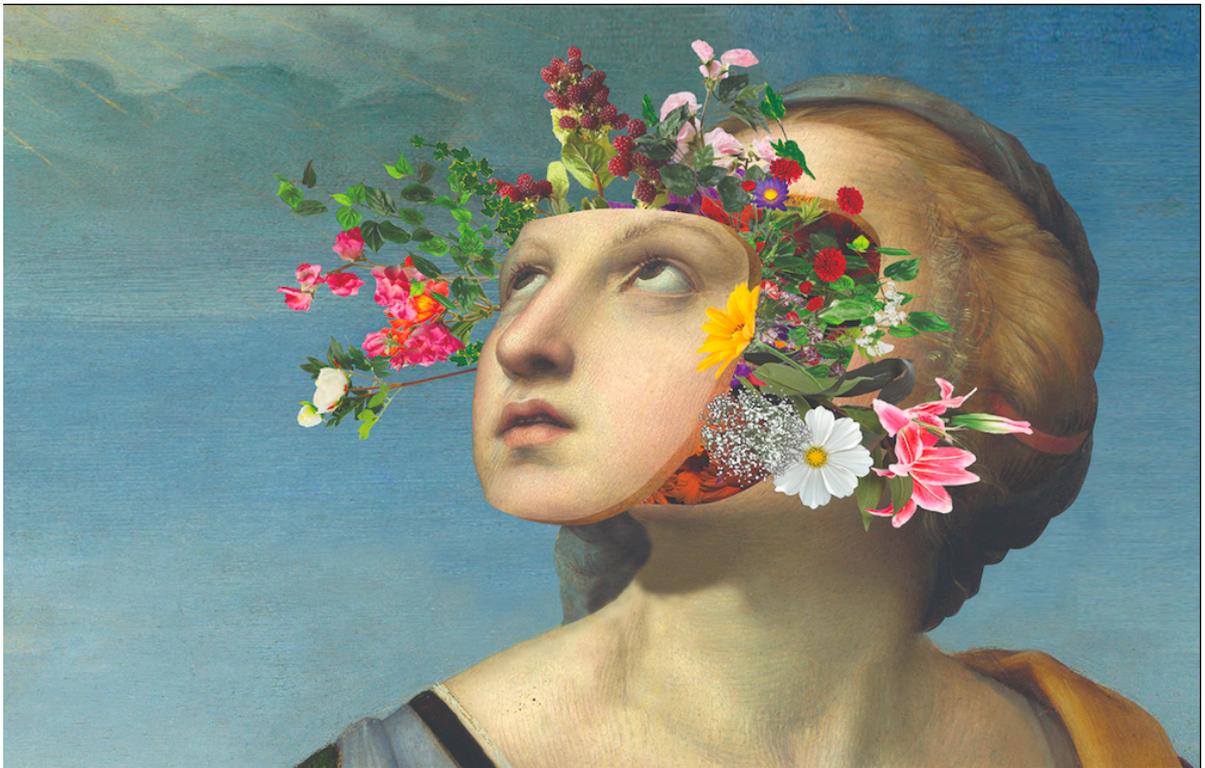


Grigori Dor, Landscape with a Digital Brush Stroke

- Hopkins, Flag single, 2022



Maria Marshall, I can see the Wood for the Trees, 2022



Trace Burroughs, Enlightenment



Winnie Denker, Island infinite

- A. Mas, Light sculpture, 2022

Winnie Denker, Island infinite

**Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi
sogna addormentato.**

EDGAR ALLAN POE

THE DREAM

A cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

14.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria Castello, Venezia

OPENING 14.07 ore 19.00

A project by Mas Tassini Studio – Artivism -Shim Eco Network

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.**

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi**: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno

dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione)

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia,

Bernard Garo – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania,

Sébastien LAYRAL – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** UK/Svizzera,

Alexandra MAS Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA,

Haralampi G. OROSHAKOFF – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France,

Catrin ROTHE – Germany, **Wolf SON** – Russia.

Alcune note sul percorso espositivo

di Silvia Previti

L'allestimento della mostra allo Spazio SV, all'interno della Scoletta di San Zaccaria, segue un percorso logico che ci accompagna in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente, eterea e allo stesso tempo fragile e delicata. Ne abbiamo sensazione nelle opere fotografiche di Marco Tassini, Gaia Adducchio con le loro metamorfosi o il senso di stupore e attesa in Trevor Loyd Morgan. Grande presenza in mostra e ospite d'onore la fotografa Winnie Denker, che con la sua "Infinite Island" ci pone dinnanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità.

Altro ospite dalla fama internazionale e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani è Peter Hopkins, che con "Psychedelic Flag" e l'utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz'altro onirica. Si passa alla pittura con la clessidra del veneziano Sergio Boldrin che ci ricorda che il tempo sta finendo e nel suo caso, con l'utilizzo del bitume insieme alla pittura, denuncia l'inquinamento scellerato dei mari. Sebastian Layral con la sua boccia che sembra di profumo, ma con all'interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell'uomo contemporaneo e l'incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra. Nel passaggio al piano superiore della mostra si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell'arte, ma sempre portando il messaggio di denuncia all'uomo del suo stupro perpetrato e tuttora in corso al pianeta. Oscar Carvallo ed Elisabeth Saveri rimandano ai simbolismi con le raffigurazioni di volatili sacri e portatori di significati positivi e salvifici, abbinati alla drammaticità della distruzione umana; Sonia Chiapuso e Christina Kuriakidou in forme e tecniche diverse, utilizzano la figura femminile di un tempo della storia dell'arte per testimoniare il messaggio di salvezza da un lato e oltraggio alla salubrità dall'altro, con la donna dall'orecchino di sigaretta. Andy Li lascia un monito interrogativo inequivocabile e condivisibile.

Al piano superiore il sogno si fa più confuso ed incalzante, si perdono i riferimenti figurativi e si entra con forza nel caos dove mente razionale e fantasia si inglobano e sconvolgono l'ordine delle cose, come le opere pittoriche di Grigori Dor et di Catrin Rothe. Una sezione di opere dal formato verticale con mixed media su fibre vede protagonista lo scioglimento dei ghiacci, il creparsi del terreno, la dissoluzione della terra, con l'opera dello svizzero Bernard Garo da sempre interessato alla trattazione del tema del global warming, presente anche con "Crevasse", il video nominato al Saturnia Film Festival.

Insieme alla raffigurazione dei crepacci e delle insenature si fa presente la figura femminile nei tessuti riciclati e reinterpretati di Sarah Olson et di Anastasia Grigoryeva, nonché in Nicolas Hamm con la sua “Nascita delle Amazzoni”, disegno che aiuterà l’artista Madalena Monaldi nella ispirazione e narrazione dei suoi gioielli.

Terra è madre e dalle sue insenature nasce colei che genera altrettanto la vita. Materiche, impressionanti, minuziose e impattanti le opere scultoree di Pedro de Alves e Alexandra Mas, che riportano al visitatore l’importanza della manualità e della conoscenza degli elementi offerti in natura, insieme alle loro infinite possibilità di lavorazione, come l’oro, la pietra, la sabbia con il vetro.

Infine, meritano assoluta attenzione la selezione di Video arte esposta in mostra e parallelamente presentata al Saturnia Film Festival curata da Alexandra Mas e Marco Tassini.

Il cortometraggio e i film d’artista sono mezzi espressivi sicuramente impattanti e coinvolgenti anche per la trasmissione di messaggi complessi come quelli trattati.

Merita attenzione “The secret Garden”, di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia “Il corvo” di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l’urlo finale di disperazione dell’essere umano.

Pierre Jerome Jehel ci presenta un film sperimentale in 16 mm girato e sviluppato in una grotta, ricreando un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti.

Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Quale arma la più forte, la vita o la morte?

Stefanie Renoma con “The banquet – An Opera” porta con un’ironia dissacrante i vizi dell’uomo moderno, messi in scena in un’ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour porta un’analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l’uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre.

SCHEDE INFORMATIVE

THE DREAM

06.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683,
30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica
10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

UFFICIO STAMPA

FG Comunicazione – Venezia
Cristina Gatti
+39 338 6950929
cristina.gatti@fg-comunicazione.it



“THE DREAM”. Mostra collettiva di arte contemporanea allo Spazio San Vidal di Venezia.

farecultura.net/wordpress/anno-2022/anno-viii-n-88-luglio-2022/44871/the-dream-mostra-collettiva-di-arte-contemporanea-allo-spazio-san-vidal-di-venezia

Redazione Farecultura -

25 luglio 2022



La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Lo Spazio SV ospita la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.



A. Mas, Light sculpture, 2022

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

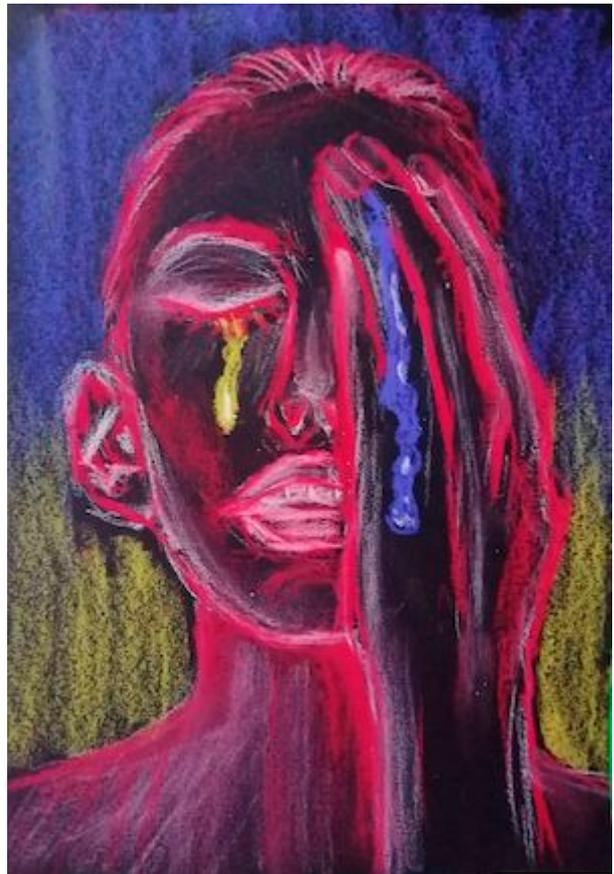
L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Lasciamo la parola a una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione”*.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi:



Akona Fedorenko, No Title



Trace Burroughs, Enlightenment

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.



Winnie Denker, Island infinite

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni: Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione): Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER – Danimarca, Nana DIX – Germania, Grigori DOR – Russia, Bernard Garo – Svizzera, Peter Hopkins – Usa, Iris Hoppe – Germania, Anton LAIKO – Germania, Sebastien LAYRAL – Francia, Ola LEWIN – terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera, Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN – Australia, Sarah OLSON – USA, Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, Dodi REIFENBERG – Germany, Stéfanie RENOMA – France, Catrin ROTHE – Germany, Wolf SON – Russia.

THE DREAM: dal 6 luglio 2022 al 10 settembre 2022.

*Nella foto in evidenza: Hopkins, Flag single, 2022

Fonte: FG Comunicazione- Cristina Gatti



In prima nazionale, al Piccolo Teatro Grassi di Milano, “Le memorie di Ivan Karamazov”, con Umberto Orsini, per la regia di Luca Micheletti.



San Giuliano Milanese: “Festa in città 2022”. Spettacoli, mostre, iniziative culturali e intrattenimento animano la città.

“The Dream” la mostra-evento su tematica ambientale a Venezia

lopinionista.it/the-dream-mostra-evento-tematica-ambientale-venezia-140775.html

25 Luglio 2022

Da

Siria Vennitti

-

51



Winnie Denker, Island infinite

Spazio San Vidal di Venezia ospita dal 14 Luglio al 10 Settembre la mostra-evento progetto Artivism – Shim Eco Network

VENEZIA – *“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato”* EDGAR ALLAN POE

Lo **Spazio SV** ha il piacere di ospitare la **mostra-evento “THE DREAM”**, che affronta la **tematica ambientale** ed esplora il **ruolo dell’arte** come esortazione alla presa di responsabilità verso l’**emergenza climatica**.

PUBBLICITÀ

THE DREAM è un **progetto artistico** che rientra nelle attività dei movimenti **ARTIVISM e SHIM ECO** e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell’ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO**, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte trasgenerazionale. Lasciamo la parola a una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino "Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La **mostra**, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica

espressiva, età, genere ed etnia.

L'**esposizione** accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli **Artisti partecipanti** provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli **Artisti principali** (selezione):

Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER – Danimarca, Nana DIX – Germania, Grigori DOR – Russia Bernard Garo – Svizzera, Peter Hopkins – Usa, Iris Hoppe – Germania, Anton LAIKO – Germania, Sebastien LAYRAL – Francia, Ola LEWIN – terrestre, Maria MARSHALL UK/Svizzera, Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN – Australia, Sarah OLSON – USA, Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, Dodi REIFENBERG – Germany, Stéfanie RENOMA – France, Catrin ROTHE – Germany, Wolf SON – Russia. Alcune note sul percorso espositivo di Silvia Previti

L'**allestimento della mostra** allo Spazio SV, all'interno della Scoletta di San Zaccaria, segue un percorso logico che ci accompagna in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente, eterea e allo stesso tempo fragile e delicata. Ne abbiamo sensazione nelle opere fotografiche di Marco Tassini, Gaia Adducchio con le loro metamorfosi o il senso di stupore e attesa in Trevor

Lloyd Morgan. Grande presenza in mostra e ospite d'onore la fotografa Winnie Denker, che con la sua "Infinite Island" ci pone dinanzi alla distesa sterminata di un'isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità.

Altro ospite dalla fama internazionale e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani è **Peter Hopkins**, che con "Psychedelic Flag" e l'utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz'altro onirica. Si passa alla pittura con la clessidra del veneziano Sergio Boldrin che ci ricorda che il tempo sta finendo e nel suo caso, con l'utilizzo del bitume insieme alla pittura, denuncia l'inquinamento scellerato dei mari. Sebastian Layral con la sua boccia che sembra di profumo, ma con all'interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell'uomo contemporaneo e l'incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra. Nel passaggio al piano superiore della mostra si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell'arte, ma sempre portando il messaggio di denuncia all'uomo del suo stupro perpetrato e tuttora in corso al pianeta. Oscar Carvallo ed Elisabeth Saveri rimandano ai simbolismi con le raffigurazioni di volatili sacri e portatori di significati positivi e salvifici, abbinati alla drammaticità della distruzione umana; Sonia Chiapuso e Christina Kuriakidou in forme e tecniche diverse, utilizzano la figura femminile di un tempo della storia dell'arte per testimoniare il messaggio di salvezza da un lato e oltraggio alla salubrità dall'altro, con la donna dall'orecchino di sigaretta. Andy Li lascia un monito interrogativo inequivocabile e condivisibile.

Al piano superiore il sogno si fa più confuso ed incalzante, si perdono i riferimenti figurativi e si entra con forza nel caos dove mente razionale e fantasia si inglobano e sconvolgono l'ordine delle cose, come le opere pittoriche di Grigori Dor et di Catrin Rothe. Una sezione di opere dal formato verticale con mixed media su fibre vede protagonista lo scioglimento dei ghiacci, il creparsi del terreno, la dissoluzione della terra, con l'opera dello svizzero Bernard Garo da sempre interessato alla trattazione del tema del global warming, presente anche con "Crevasse", il video nominato al Saturnia Film Festival. Insieme alla raffigurazione dei crepacci e delle insenature si fa presente la figura femminile nei tessuti riciclati e reinterpretati di Sarah Olson et di Anastasia Grigoryeva, nonché in Nicolas Hamm con la sua "Nascita delle Amazzoni", disegno che aiuterà l'artista Madalena Monaldi nella ispirazione e narrazione dei suoi gioielli.

Terra è madre e dalle sue insenature nasce colei che genera altrettanto la vita. Materiche, impressionanti, minuziose e impattanti le opere scultoree di Pedro de Alves e Alexandra Mas, che riportano al visitatore l'importanza della manualità e della conoscenza degli elementi offerti in natura, insieme alle loro infinite possibilità di lavorazione, come l'oro, la pietra, la sabbia con il vetro.

Infine, meritano assoluta attenzione la selezione di Video arte esposta in mostra e parallelamente presentata al Saturnia Film Festival curata da Alexandra Mas e Marco Tassini.

Il cortometraggio e i film d'artista sono mezzi espressivi sicuramente impattanti e coinvolgenti anche per la trasmissione di messaggi complessi come quelli trattati.

Merita attenzione "The secret Garden", di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia "Il corvo" di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l'urlo finale di disperazione dell'essere umano.

Pierre Jerome Jehel ci presenta un film sperimentale in 16 mm girato e sviluppato in una grotta, ricreando un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti.

Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Quale arma la più forte, la vita o la morte?

Stefanie Renoma con "The banquet – An Opera" porta con un'ironia dissacrante i vizi dell'uomo moderno, messi in scena in un'ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour porta un'analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l'uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre.

"THE DREAM"

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 – 12.30 / 16.00 – 19.00

THE DREAM – mostra evento a tema ambientale

sevennews.it/the-dream-mostra-evento-a-tema-ambientale-2

11 luglio 2022

THE DREAM, mostra evento a tema ambientale del movimento ARTIVISM

Il Prossimo 14 luglio alle ore 19,00 vi sarà l'opening di The Dream, la mostra a cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS allestita allo **Spazio San Vidal** Scoletta di San Zaccaria, Campo S. Zaccaria Castello, Venezia. Un progetto by Mas Tassini Studio – Artivism -Shim Eco Network

Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.

EDGAR ALLAN POE



A. Mas, Light sculpture, 2022

Lo Spazio SV ospita dunque la mostra-evento **THE DREAM**. In essa si affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

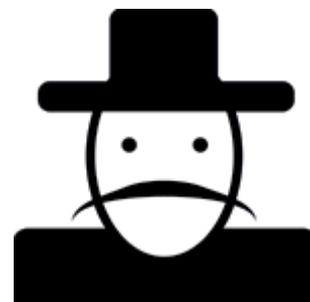
Trace Burroughs, Enleightenment

Con modalità espressive differenti **tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad**

apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere infatti il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive. Non mediante lo shock, bensì attraverso **un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.**

Navigazione articoli



Di redazione

Arte e Cultura

Ott 3, 2022

Venezia, allo Spazio San Vidal si sogna con The Dream

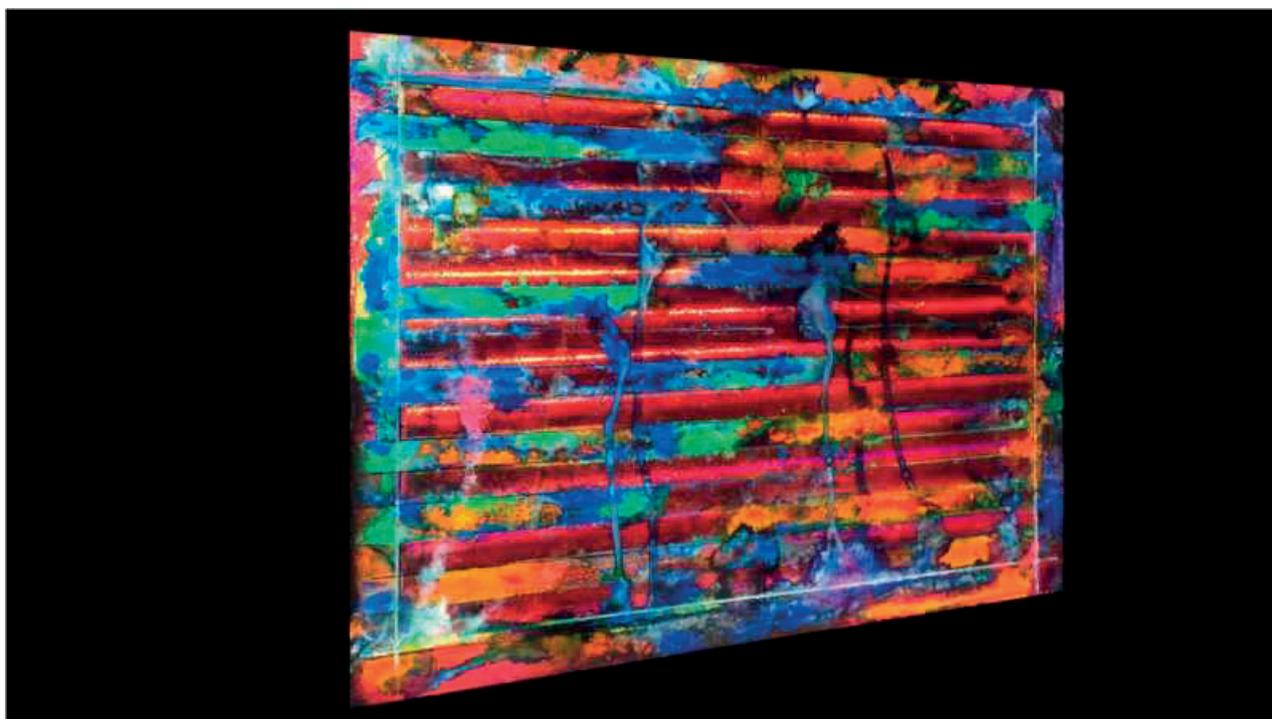
noirete.it/2022/07/12/venezia-allo-spazio-san-vidal-si-sogna-con-the-dream

12 luglio 2022

THE DREAM, mostra evento a tema ambientale del movimento ARTIVISM

Il Prossimo 14 luglio alle ore 19,00 vi sarà l'opening di The Dream, la mostra a cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS allestita allo **Spazio San Vidal** Scoletta di San Zaccaria, Campo S. Zaccaria Castello, Venezia. Un progetto by Mas Tassini Studio – Artivism -Shim Eco Network.

Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato. EDGAR ALLAN POE.



Hopkins, Flag single, 2022

Lo Spazio SV ospita dunque la mostra-evento **THE DREAM**. In essa si affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.



Trace Burroughs, Enlightenment

Con modalità espressive differenti **tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso **un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.**

La mostra sarà visitabile fino al 10.09.2022

Ufficio Stampa – Cristina Gatti



Di Redazione

Articoli correlati

THE DREAM - Artisti contro l'emergenza climatica

newsroom.notiziabile.it/newsroom/leggi/the-dream-artisti-contro-l-emergenza-climatica-.html



“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.” EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica. Il progetto artistico rientra nelle attività dei movimenti di attivismo artistico ARTIVISM e SHIM ECO sviluppati come movimenti aperti al dialogo che abbracciano diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale. L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando ebbe l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito. Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi: la passione per l'arte, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione. La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì

diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH anche alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSCHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione. Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

THE DREAM: l'arte e la tematica ambientale

 gothanews.com/the-dream-larte-e-la-tematica-ambientale

Sofia Calabrese

19 luglio 2022



Lo Spazio SV a Venezia ha il piacere di ospitare la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio, che ne ha curato la sezione Art Short. L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento.



La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina **Alona FEDORENKO**, accanto al fotografo di fama mondiale **Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di **Philippe FORTE-RYTER** con il **MEZamorphose ORchestr-ALL**; l'approccio scientifico di **Roz DELACOUR**; la pura poesia ecologica di **Nana DIX** e **Boris POLLET**; le monumentali opere accusatorie di **Sarah OLSON** o **Bernard GARO**; un pizzico di umorismo di **Stéfanie RENOMA** o **Victoria TASCH**. **Nicolas HAMM** e **Grigori DOR** e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSCHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione. Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come **Anastasia Grigoryeva** di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in

merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

THE DREAM

06.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683,
30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

The Dream, la crisi ambientale attraverso il sogno

 magazinepragma.com/eventi/the-dream-la-crisi-ambientale-attraverso-il-sogno



Mappa non disponibile

Data / Ora

Date(s) - 14/07/2022 - 10/09/2022

10:30 - 19:00

Luogo

Spazio San Vidal

Categorie Nessuna Categoria disponibile

THE DREAM

a cura di

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

progetto Artivism -Shim Eco Network

14.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria

Castello, Venezia

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la **tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.**

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.”*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi**: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al **fotografo di fama mondiale Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione):

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia, **Bernard Garo** – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania, **Sebastien LAYRAL** – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** – UK/Svizzera, **Alexandra MAS** Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA, **Haralampi G. OROSCHAKOFF** – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France, **Catrin ROTHE** – Germany, **Wolf SON** – Russia.

Alcune note sul percorso espositivo di Silvia Previti

L’allestimento della mostra allo Spazio SV, all’interno della Scoletta di San Zaccaria, segue un percorso logico che ci accompagna in questo risveglio delle coscienze. Si parte da una visione arcaica e primordiale della madre terra, sinuosa ed avvolgente, eterea e allo stesso tempo fragile e delicata. Ne abbiamo sensazione nelle opere fotografiche di Marco Tassini, Gaia Adducchio con le loro metamorfosi o il senso di stupore e attesa in Trevor Loyd Morgan. Grande presenza in mostra e ospite d’onore **la fotografa Winnie Denker, che con la sua “Infinite Island” ci pone dinnanzi alla distesa sterminata di un’isola sospesa e silente, in assenza di forma antropica ed estremamente armonica nella sua essenzialità.**

Altro ospite dalla fama internazionale e investito del ruolo di curatore per la sezione di artisti americani è **Peter Hopkins, che con “Psychedelic Flag” e l’utilizzo dei mixed media ci ipnotizza in una fase del sonno che diventa senz’altro onirica.** Si passa alla pittura con la clessidra del veneziano Sergio Boldrin che ci ricorda che il tempo sta finendo e nel suo caso, con l’utilizzo del bitume insieme alla pittura, denuncia l’inquinamento scellerato dei mari. Sebastian Layral con la sua boccia chi sembra di profumo, ma con all’interno il lobo del suo orecchio, impressiona con una riflessione sulla divinizzazione degli oggetti dell’uomo contemporaneo e l’incapacità di sentire, di ascoltare il grido di aiuto che ci giunge da ogni parte della Terra. Nel passaggio al piano superiore della mostra si ha una sequenza di opere più simboliche, di rimando alla tradizione e al riferimento iconografico alla storia dell’arte, ma sempre portando il messaggio di denuncia all’uomo del suo stupro perpetrato e tuttora in corso al pianeta. Oscar Carvallo ed Elisabeth Saveri rimandano ai simbolismi con le raffigurazioni di volatili sacri e portatori di significati positivi e salvifici, abbinati alla drammaticità della distruzione umana; Sonia Chiapuso e Christina Kuriakidou in forme e tecniche diverse, utilizzano la figura femminile di un tempo della storia dell’arte per testimoniare il messaggio di salvezza da un lato e oltraggio alla salubrità dall’altro, con la donna dall’orecchino di sigaretta. Andy Li lascia un monito interrogativo inequivocabile e condivisibile.

Al piano superiore il sogno si fa più confuso ed incalzante, si perdono i riferimenti figurativi e si entra con forza nel caos dove mente razionale e fantasia si inglobano e sconvolgono l’ordine delle cose, come le opere pittoriche di Grigori Dor et di Catrin Rothe. Una sezione di opere dal formato verticale con mixed media su fibre vede protagonista lo scioglimento dei ghiacci, il creparsi del terreno, la dissoluzione della terra, con l’opera dello svizzero Bernard Garo da sempre interessato alla trattazione del tema del global warming, presente anche con “Crevasse”, il video nominato al Saturnia Film Festival.

Insieme alla raffigurazione dei crepacci e delle insenature si fa presente la figura femminile nei tessuti riciclati e reinterpretati di Sarah Olson et di Anastasia Grigoryeva, nonché in Nicolas Hamm con la sua “Nascita delle Amazzoni”, disegno che aiuterà l’artista Madalena Monaldi nella ispirazione e narrazione dei suoi gioielli.

Terra è madre e dalle sue insenature nasce colei che genera altrettanto la vita. Materiche, impressionanti, minuziose e impattanti le opere scultoree di Pedro de Alves e Alexandra Mas, che riportano al visitatore l’importanza della manualità e della conoscenza degli elementi offerti in natura, insieme alle loro infinite possibilità di lavorazione, come l’oro, la pietra, la sabbia con il vetro.

Infine, meritano assoluta attenzione la selezione di Video arte esposta in mostra e parallelamente presentata al Saturnia Film Festival curata da Alexandra Mas e Marco Tassini.

Il cortometraggio e i film d’artista sono mezzi espressivi sicuramente impattanti e coinvolgenti anche per la trasmissione di messaggi complessi come quelli trattati.

Merita attenzione “The secret Garden”, di Nana Dix, nipote del pittore Otto Dix, che ispirata alla poesia “Il corvo” di Edgar Allan Poe, riproduce scenari incalzanti in ambientazioni sfuocate e dove il focus si concentra su terra, acqua, animali selvatici e l’urlo finale di disperazione dell’essere umano.

Pierre Jerome Jehel ci presenta un film sperimentale in 16 mm girato e sviluppato in una grotta, ricreando un viaggio immaginario dei luoghi visitati dai fratelli Lumiere, con riprese subacquee e fotogrammi di immagini di paesaggi di mare, apparentemente calmi e silenti.

Maria Marshall fa un parallelismo fra la potenza di un carro armato e quella di una donna con un neonato in un bosco. Quale arma la più forte, la vita o la morte?

Stefanie Renoma con “The banquet – An Opera” porta con un’ironia dissacrante i vizi dell’uomo moderno, messi in scena in un’ultima cena glam, dove allo scoccare del tempo si balla anche se è la fine del mondo. Roz Delacour porta un’analisi lucida e razionale sui possibili scenari della fine del mondo, della inevitabile complicità umana, della sua drammatica dipendenza che l’uomo con superbia arroganza ha da sempre negato verso la natura, sovrapponendo immagini di atomo e pianeta Terra, cervello umano e morfologia terrestre.

SCHEDA INFORMATIVA

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683,
30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

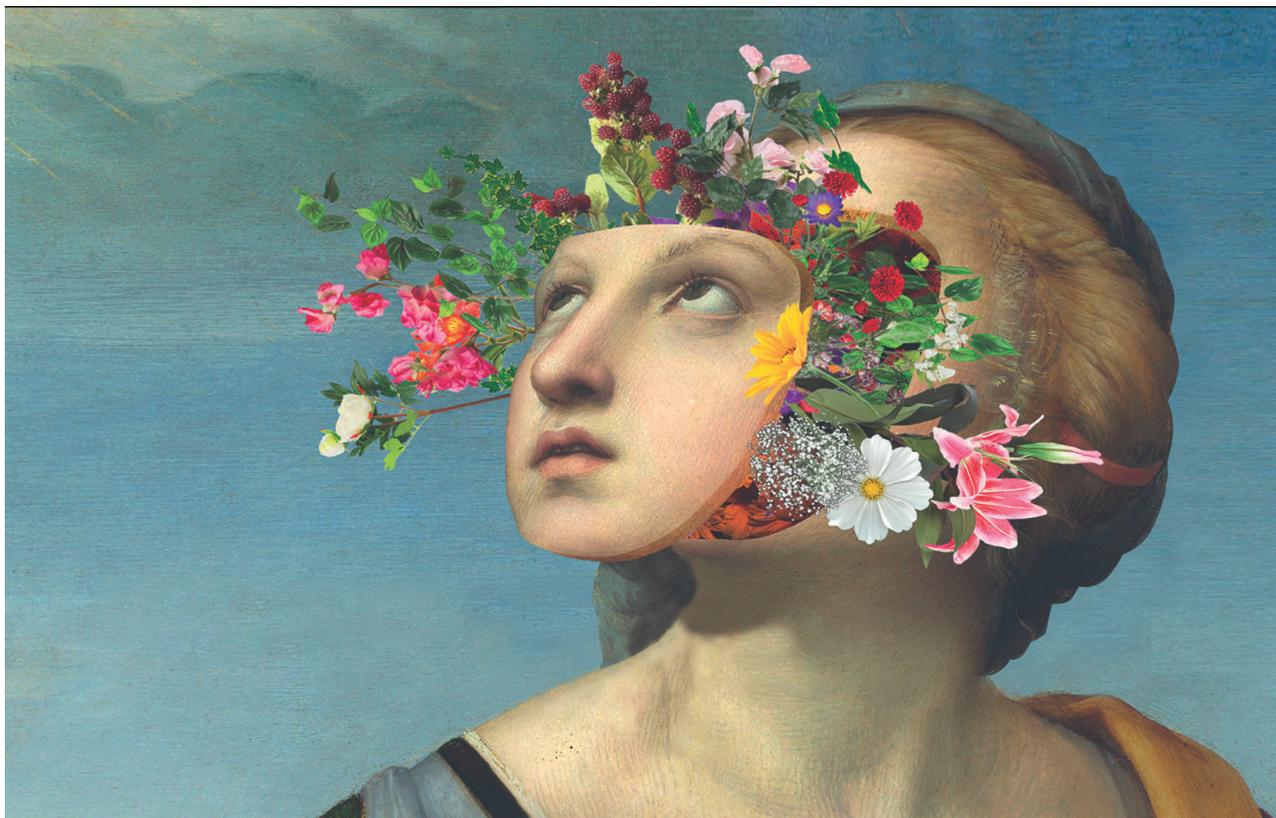
10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

THE DREAM – Artists against Climate Change

 beeevents.it/evento/the-dream-artists-against-climate-change



Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti di attivismo artistico, ARTIVISM e SHIM ECO **sviluppati come movimenti aperti al dialogo che abbracciano diverse discipline**, basati sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami ebbe l'occasione di incontrare l'artista **Peter Hopkins**, del network artistico SHIM Art il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare il pubblico.

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, **per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.**

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al **fotografo di fama mondiale Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSCHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

THE DREAM

A CURA DI: Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

ORARI DI VISITA: Dal martedì alla domenica dalle 10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE : Mas Tassini Studio



The Dream

ID Evento 162421

Informazioni

Data Inizio

14-07-2022

Data Fine

10-09-2022

Categoria

Speciale Mostre Top

Telefono

041 523 4602

Sito Web

[Visita il sito](#)

Email

[Contatta l'organizzatore](#)

Indirizzo

Spazio San Vidal - campo S. Zaccaria, 4683 - Venezia

Orario

Mar-Dom 10:30-12:30 e 16:00-19:00

Ingresso

gratuito

Vota l'evento:

- 3.9/5
- 350 ratings

Descrizione

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti **ARTIVISM** e **SHIM ECO** e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la **Fortezza Orsini di Sorano in Toscana**, nell'ambito del **Saturnia Film Festival** grazie alla collaborazione con la **Mas Tassini Studio**, che ne ha curato la sezione **Art Short**. **ARTIVISM, attivismo artistico**, si è sviluppato come un **movimento** aperto al **dialogo** che abbraccia diverse **discipline**, basato sul credo che **l'arte** possa **fare la differenza**, ispirare **senso critico** e coltivare la **consapevolezza per un cambiamento sociale**.

L'artista francese **Alexandra Mas**, qui in veste anche di **curatrice** e vero motore propulsivo del progetto da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad **Art Miami** presentò la sua performance **NO sull'inquinamento da plastica degli oceani** ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico **SHIM Art**. Il **dialogo** fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa **volontà** di operare, diedero vita a **SHIM ECO**, una **piattaforma open source** con una struttura non gerarchica che collega **artisti, creativi** di diverse discipline, **scienziati, filosofi**, a livello mondiale, per condividere **informazioni** e opere incentrate sui **cambiamenti climatici**, **l'ambiente** e la **giustizia sociale** al fine di **sensibilizzare e ispirare un cambiamento**.

Il primo evento di **Shim Eco** svoltosi a **New York**, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su **Artsy**, la più grande piattaforma d'arte di e commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della **cooperazione** e si fa **ponte trasgenerazionale e transnazionale** affiancando **giovani** ad artisti già affermati provenienti da più di venti **Paesi** diversi per offrire un **terreno fertile di dialogo fra età e culture** e mettere al primo posto **l'inclusività** e le **tematiche** comuni di fondo al progetto: **l'impatto ambientale ed ecosostenibile**, la **giustizia sociale** e la **consapevolezza** verso le **complesse circostanze del presente**.

Mappa

Haiku – Domenica Regazzoni

THE DREAM - Artists against Climate Change

W [widewalls.ch/events/spazio-sv-the-dream-artists-against-climate-change-2022-07-14](https://www.widewalls.ch/events/spazio-sv-the-dream-artists-against-climate-change-2022-07-14)



2/3



14 July 2022, 00:00 - 10 September 2022, 00:00

Spazio SV, Campo San Zaccaria 4683 Venice, IT

Other Events from Spazio SV

9 December 2021 - 12 December
2021

Sicily Meets Venice

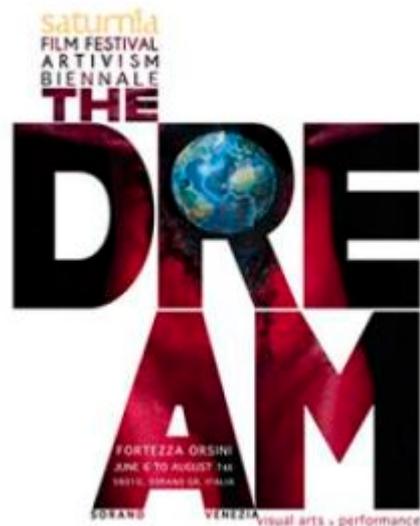
Spazio SV Campo San Zaccaria
4683

© 2013-2022 Widewalls | Modern
& Contemporary Art Resource



The Dream : la seconda edizione di Artivism Biennale

maremmaifesta.it/eventi-in-maremma/9139/the-dream-la-seconda-edizione-di-artivism-biennale/amp



Fortezza Orsini

Sabato 11 Giugno 2022, 18:00
a Martedì 02 Agosto 2022

Organizzato da **Saturnia Film Festival**

Contatto info@saturniafilmfestival.it
L'evento è: **Confermato**

Categoria: Arte Letteratura e Musica
Comune di Sorano

:

Si apre seconda edizione di Artivism Biennale, dal titolo “The Dream”: grande mostra collettiva sui temi dell’ecologia e del climate change, a cura di Shim Eco Art Network e Hohenthal Und Bergen, che grazie al Saturnia Film Festival per quest’anno trova casa in Maremma.

A partire dall’11 giugno, fino al 2 agosto, in avvicinamento alle date della kermesse, accanto ai lavori della sezione Art Short – a firma di autori del calibro di Nana Dix, Roz Delacour, Pirre-Jérôme Jehel, Bernard Garo e Stéfanie Renoma – saranno esposte a

Sorano le opere plastiche e i video sperimentali di più di 40 artisti internazionali, inclusi i 5 corti della sezione Art Short che saranno visibili anche a Grosseto al Polo Culturale Le Clarisse.

Ospite d'onore la celebre fotografa danese Winnie Denker; tra le partecipazioni confermate Philippe Forte-Rytter, Sébastien Layral, Peter Hopkins, Alexandra Mas, Nicolas Hamm, Jill Krutick e Vox Populi.

A luglio Artivism si sposterà negli spazi della galleria veneziana San Vidal, per concludersi in settembre con un evento targato Saturnia Film Festival nell'ambito della Mostra Internazionale del Cinema.

Vernissage sabato 11 giugno alle ore 18 nel Mastio della Fortezza Orsini di Sorano (GR).

Il Saturnia Film Festival, l'evento itinerante dedicato alla cinematografia breve, in programma dal 28 al 31 luglio 2022 in forma diffusa su quattro borghi della Maremma Toscana, festeggia quest'anno la 5/a edizione

Fortezza Orsini

Via Finetti 9

Sorano

58010

“The Dream” la mostra-evento su tematica ambientale a Venezia

zazoom.it/2022-07-25/the-dream-la-mostra-evento-su-tematica-ambientale-a-venezias/11300393

lopinionista

25 luglio 2022



“The Dream” la mostra-evento su tematica ambientale a Venezia (Di lunedì 25 luglio 2022) Winnie Denker, Island infiniteSpazio San Vidal di **Venezia** ospita dal 14 Luglio al 10 Settembre la **mostra-evento** progetto Artivism – Shim Eco Network **Venezia** – “Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato” EDGAR ALLAN POE Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la **mostra-evento** “**THE Dream**”, che affronta la **tematica ambientale** ed esplora il ruolo dell’arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l’emergenza climatica. **THE Dream** è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti **ARTIVISM** e **SHIM ECO** e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell’ambito del Saturnia Film ...Leggi su lopinionista

PUBBLICITÀ

[Lopinionista](#) : 'The Dream' la mostra-evento su tematica ambientale a Venezia -



Watch Video At: <https://youtu.be/npmcq3v1Lrc>

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **The Dream**

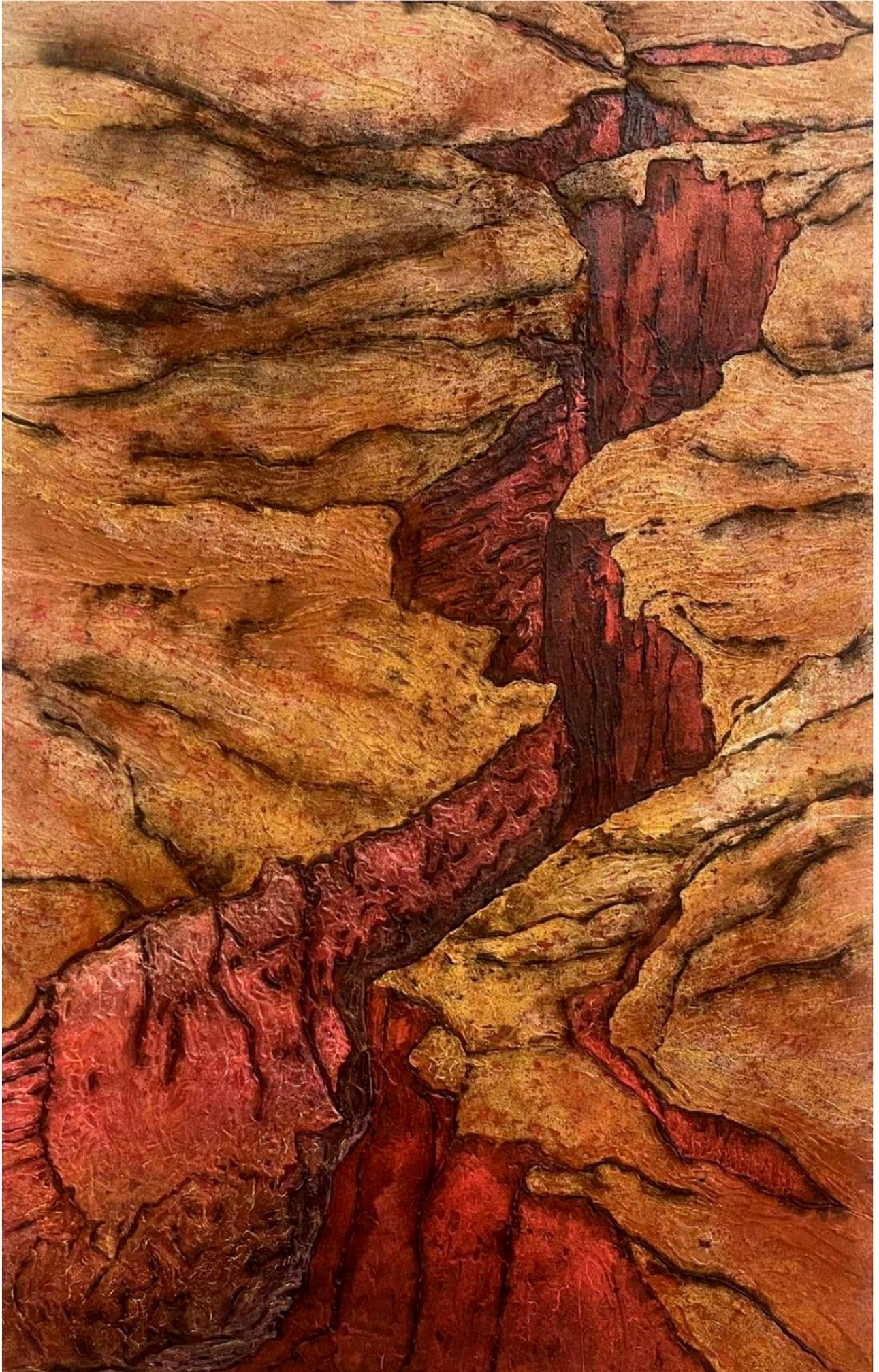


The Dream. Artisti a Venezia tra ambiente e sogno

[comunicati-stampa.net/com/the-dream-artisti-a-venezia-tra-ambiente-e-sogno.html](https://www.comunicati-stampa.net/com/the-dream-artisti-a-venezia-tra-ambiente-e-sogno.html)

Matteo Rumor

16 agosto 2022





a cura di

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS
progetto Artivism -Shim Eco Network

14.07 - 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria

Castello, Venezia

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi
sogna
addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento THE DREAM, che affronta la
tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di
responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e
SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza
Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla
collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.
ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che
abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare
senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo
del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art
Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe
l'occasione di incontrare Peter Hopkins del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu
immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a
SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega
artisti, creativi di
diverse discipline, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e
opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di
sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New
York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021
su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e si fa ponte transgenerazionale
affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per
offrire un terreno fertile di dialogo tra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e
le tematiche comuni al progetto: l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia
sociale e la consapevolezza verso le complesse circostanze del presente.

Lasciamo la parola a una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino: "Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione."

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti tutti condividono i seguenti principi: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al fotografo di fama mondiale Winnie DENKER. Verranno presentati lavori di Sébastien LAYRAL che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH. Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come Haralampi G. OROSHAKOFF hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina - Australia - Austria - Canada - Danimarca- Repubblica Dominicana - Finlandia - Francia - Germania - Gran Bretagna -Italia - Israele - Olanda- Polonia - Romania - Russia - Spagna - Stati Uniti - Svezia - Svizzera - Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione):

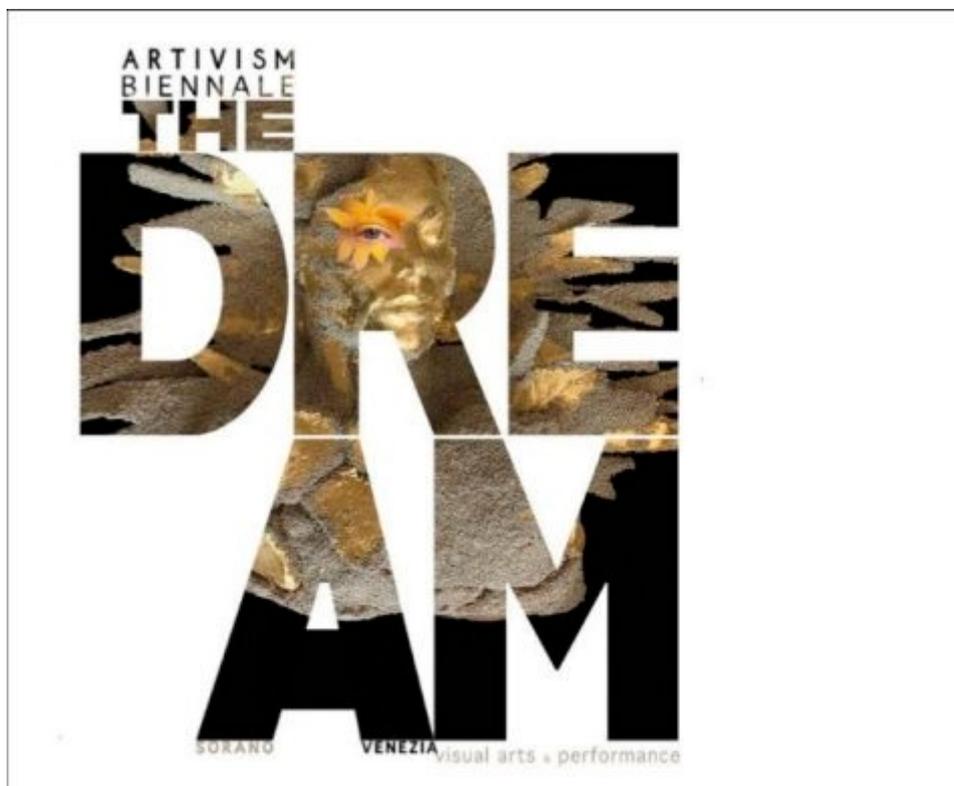
Roz DELACOUR -Francia, Winnie DENKER - Danimarca, Nana DIX - Germania, Grigori DOR - Russia, Bernard Garo - Svizzera, Peter Hopkins - Usa, Iris Hoppe - Germania, Anton LAIKO - Germania, Sebastien LAYRAL - Francia, Ola LEWIN - terrestre, Maria MARSHALL - UK/Svizzera, Alexandra MAS Romania/Francia, Trevor Lloyd MORGAN - Australia, Sarah OLSON - USA, Haralampi G. OROSCHAKOFF - Austria, Dodi REIFENBERG - Germany, Stéfanie RENOMA - France, Catrin ROTHE - Germany, Wolf SON - Russia.

Mostra-evento “The Dream” sul tema ambiente a Venezia

comunicatostampa.org/865101442/mostra-evento-the-dream-sul-tema-ambiente-a-venezia

fg-comunicazione

5 Settembre 2022



THE DREAM

a cura di

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

progetto Artivism -Shim Eco Network 14.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria

Castello, Venezia

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM**, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell'arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l'emergenza climatica.

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell'ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l'arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L'artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull'inquinamento da plastica degli oceani ebbe l'occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline**, scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.”*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi**: la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al **fotografo di fama mondiale Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione)

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia,

Bernard Garo – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania,

Sebastien LAYRAL – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** – UK/Svizzera,

Alexandra MAS Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA,

Haralampi G. OROSCHAKOFF – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France,

Catrin ROTHE – Germany, **Wolf SON** – Russia.

SCHEDA INFORMATIVA

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

UFFICIO STAMPA

FG Comunicazione – Venezia

Cristina Gatti

+39 338 6950929

cristina.gatti@fg-comunicazione.it

Mostra “The Dream” dal 14.07 al 10.09 a Venezia

 comunicatistampagratiss.it/mostra-the-dream-dal-14-07-al-10-09-a-venezias

 Mostra “The Dream” dal 14.07 al 10.09 a Venezia

THE DREAM

a cura di

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

progetto Artivism -Shim Eco Network

14.07 – 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria

Castello, Venezia

“Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.”

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento **THE DREAM, che affronta la tematica ambientale ed esplora il ruolo dell’arte come esortazione alla presa di responsabilità verso l’emergenza climatica.**

THE DREAM è un progetto artistico che rientra nelle attività dei movimenti ARTIVISM e SHIM ECO e rappresenta la seconda fase di un percorso nato a giugno presso la Fortezza Orsini di Sorano in Toscana, nell’ambito del Saturnia Film Festival grazie alla collaborazione con la Mas Tassini Studio di Parigi, che ne ha curato la sezione Art Short.

ARTIVISM, attivismo artistico, si è sviluppato come un movimento aperto al dialogo che abbraccia diverse discipline, basato sul credo che l’arte possa fare la differenza, ispirare senso critico e coltivare la consapevolezza per un cambiamento sociale.

L’artista francese Alexandra Mas, qui in veste anche di curatrice e vero motore propulsivo del progetto, da tempo sostiene attivamente il movimento e quando nel 2019 ad Art Miami presentò la sua performance NO sull’inquinamento da plastica degli oceani ebbe l’occasione di incontrare **Peter Hopkins** del network artistico SHIM Art. Il dialogo fu immediato, e uniti dal medesimo sentire e dalla stessa volontà di operare, diedero vita a **SHIM ECO, una piattaforma open source con una struttura non gerarchica che collega artisti, creativi di diverse discipline,** scienziati, filosofi, a livello mondiale, per condividere informazioni e opere incentrate sui

cambiamenti climatici, l'ambiente e la giustizia sociale al fine di sensibilizzare e ispirare un cambiamento. Il primo evento di Shim Eco svoltosi a New York, ha raccolto un centinaio di artisti con cinque curatori ed è stato pubblicato nel 2021 su Artsy, la più grande piattaforma d'arte di e-commerce al mondo.

Lasciamo la parola a **una delle curatrici, Diana Hohental della galleria Hohental und Bergen di Berlino** *“Sostenibilità, crisi climatica...sono termini ora molto diffusi, ma non descrivono nulla che non sapessimo già, e in gran parte trascuriamo. Solo l'arrivo di disastri sconvolgenti come la pandemia o la guerra in Europa riesce a metterci in allarme e ci mostra quanto siamo impreparati... Ma ora, grazie in parte all'entusiasmo ribelle dei giovani e degli artisti a mettere in imbarazzo l'ordine costituito, anche i politici mondiali, con alcuni notevoli eccezioni, valutano le minacce ambientali con lo stesso grado di serietà dei grandi temi sociali come la fame, la povertà, l'immigrazione.”*

Sicuramente la crisi climatica è un problema grave e complesso e le soluzioni risultano scomode per noi tutti, i messaggi politici vengono considerati noiosi e poi trascurati, per un vero risveglio delle coscienze serve altro e il mondo creativo con la sua capacità comunicativa dirompente può arrivare forte al pubblico e facendo riflettere, stimolare provvedimenti individuali per contribuire a un mondo più pulito.

Da queste riflessioni nasce il progetto THE DREAM, dove l'esperienza incontra la gioventù e dove con modalità espressive differenti **tutti condividono i seguenti principi:**

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

La mostra, come fa intendere il titolo, vuole sì diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete.

Nello spirito del network SHIM ECO i curatori operano scelte di artisti nell'ottica della bellezza e del messaggio e in collaborazione con il Festival di Saturnia danno spazio anche a opere video e film d'autore, con una visione curatoriale attenta alle differenze di pratica espressiva, età, genere ed etnia.

L'esposizione accoglierà la ventitreenne ucraina Alona FEDORENKO, accanto al **fotografo di fama mondiale Winnie DENKER**. Verranno presentati lavori di **Sébastien LAYRAL** che riflettono sulla giustizia sociale, i video d'arte inclusivi di Philippe FORTE-RYTER con il MEZamorphose ORchestr-ALL; l'approccio scientifico di Roz DELACOUR; la pura poesia ecologica di Nana DIX e Boris POLLET; le monumentali opere accusatorie di Sarah OLSON o Bernard GARO; un pizzico di umorismo di Stéfanie RENOMA o Victoria TASCH.

Nicolas HAMM e Grigori DOR e alcuni artisti che fanno parte di collezioni museali come **Haralampi G. OROSCHAKOFF** hanno abbracciato questo progetto con entusiasmo e lo hanno sostenuto con la loro partecipazione.

Tra i giovani artisti partecipanti sono presenti alcuni studenti come Anastasia Grigoryeva di IFA, l'International Fashion Academy di Parigi, università internazionale con una grande sensibilità ambientale, che nei suoi tre campus a Parigi, Shanghai ed Istanbul promuove una visione etica della moda, che sia sostenibile e aperta a tutti, incoraggiando e supportando progetti mirati ad aumentare la consapevolezza su queste tematiche.

Venezia, con le peculiarità che la contraddistinguono e la rendono così fragile davanti all'incognita degli sviluppi climatici, è luogo che per sua stessa essenza diventa un amplificatore delle domande che inevitabilmente ci si pongono in merito a questi temi e Spazio SV come sempre accoglie con piacere gli autori che ci possono aiutare ad osservare e riflettere sulle problematiche che tutti siamo tenuti ad affrontare.

Gli Artisti partecipanti provengono dalle seguenti Nazioni:

Argentina – Australia – Austria – Canada – Danimarca- Repubblica Dominicana – Finlandia – Francia – Germania – Gran Bretagna -Italia – Israele – Olanda- Polonia – Romania – Russia – Spagna – Stati Uniti – Svezia – Svizzera – Ucraina.

Elenco degli Artisti principali (selezione):

Roz DELACOUR -Francia, **Winnie DENKER** – Danimarca, **Nana DIX** – Germania, **Grigori DOR** – Russia, **Bernard Garo** – Svizzera, **Peter Hopkins** – Usa, **Iris Hoppe** – Germania, **Anton LAIKO** – Germania, **Sebastien LAYRAL** – Francia, **Ola LEWIN** – terrestre, **Maria MARSHALL** – UK/Svizzera, **Alexandra MAS** Romania/Francia, **Trevor Lloyd MORGAN** – Australia, **Sarah OLSON** – USA, **Haralampi G. OROSCHAKOFF** – Austria, **Dodi REIFENBERG** – Germany, **Stéfanie RENOMA** – France, **Catrin ROTHE** – Germany, **Wolf SON** – Russia.

SCHEDA INFORMATIVA

THE DREAM

14.07.2022 > 10.09.2022

A CURA DI

Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

DOVE

Spazio San Vidal SV (Scoletta di San Zaccaria) – Campo San Zaccaria, Castello 4683, 30122 Venezia (VE)

ORARI DI VISITA

Dal martedì alla domenica

10.30 > 12.30 / 16.00 > 19.00

ORGANIZZAZIONE

Mas Tassini Studio

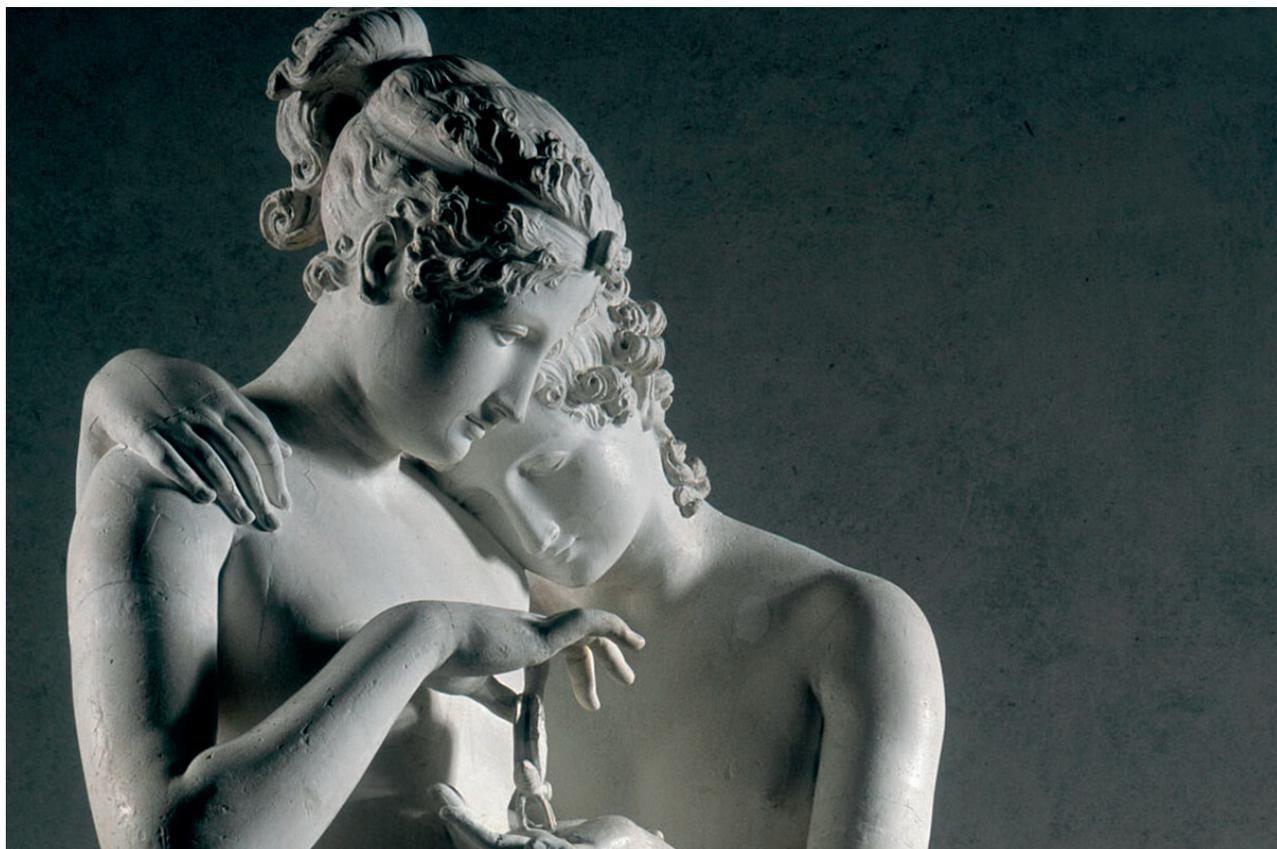
UFFICIO STAMPA

FG Comunicazione – Venezia

Cristina Gatti

+39 338 6950929

cristina.gatti@fg-comunicazione.it



LEILA ALAOUÏ – Storie invisibili

Fino al 27 novembre 2022 – *Fondaco dei Tedeschi – San Marco, 5554 – Salita Fontego*

L'installazione dell'artista franco-marocchina si compone di due parti: Les Marocains e Crossings. La prima propone una serie di gigantografie, di grande impatto visivo, la seconda presenta un insieme di video e immagini.

THE FLAYING OF MARSYAS

Fino al 27 novembre 2022 – *Palazzo Grimani Castello – Ruga Giuffa, 4858*

Le opere che compongono il ciclo The Flaying of Marsyas sono ispirate al grande capolavoro omonimo di Tiziano del 1570-1576 *La Punizione di Marsia*, oggi conservato al Museo Arcivescovile di Kroměříž nella Repubblica Ceca.

THE DREAM

Fino al 10 settembre 2022 – *Spazio San Vidal – Campo San Zaccaria*

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento The Dream, che affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

BRUCE NAUMAN: CONTRAPPOSTO STUDIES

Fino al 27 novembre 2022 – Palazzo Grassi – Punta della Dogana

I lavori di Marlene Dumas hanno l'intento esplicito di turbare chi le guarda e di scuotere il mondo dell'arte. La maggior parte della sua produzione è costituita da ritratti i cui protagonisti sono sensazioni e sentimenti forti come la paura, l'amore, l'erotismo, la violenza, la morte.

CANOVA, DALLA BELLEZZA CLASSICA ALL'ANNUNCIO ROMANTICO

Fino al 25 settembre 2022 – Museo del Bailo via Santa Caterina, 1 Treviso

Quella tra Canova e Treviso è una relazione tanto profonda quanto inedita. Già a partire dalla leggenda del bambino prodigio che, in casa Falier ad Asolo, inventò su due piedi una scultura a forma di leone da un pezzo di burro, per sopperire a una mancanza durante un banchetto.

79ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

31 agosto – 10 settembre 2022 – Lido di Venezia

La 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica è organizzata dalla Biennale di Venezia. La Mostra è riconosciuta ufficialmente dalla FIAPF (Federazione Internazionale delle Associazioni di Produttori Cinematografici).

The Dream

[evenice.it/mostre/dream](https://www.evenice.it/mostre/dream)

11 luglio 2022



Descrizione

THE DREAM

A cura di Alexandra MAS, Diana HOHENTHAL e Peter HOPKINS

14.07 - 10.09.2022

Spazio San Vidal

Scoletta di San Zaccaria, Campo S.Zaccaria Castello, Venezia

OPENING 14.07 ore 19.00

A project by Mas Tassini Studio - Artivism -Shim Eco Network

Quelli che sognano ad occhi aperti, sono a conoscenza di molte cose che sfuggono a chi sogna addormentato.

EDGAR ALLAN POE

Lo Spazio SV ha il piacere di ospitare la mostra-evento THE DREAM, che affronta la tematica ambientale e il ruolo che l'arte può incarnare come mezzo di comunicazione, nonché come esortazione alla presa di responsabilità.

THE DREAM vuole evocare la forza della cooperazione e farsi ponte trasgenerazionale e transnazionale affiancando giovani ad artisti già affermati provenienti da più di venti Paesi diversi per offrire un terreno fertile di dialogo fra età e culture e mettere al primo posto l'inclusività e le tematiche comuni di fondo al progetto: il cambiamento climatico, l'impatto ambientale ed ecosostenibile, la giustizia sociale e la consapevolezza verso le urgenti problematiche del presente.

Con modalità espressive differenti tutti gli artisti partecipanti condividono i seguenti principi:

la passione per l'arte e la ricerca dell'eccellenza, la consapevolezza della propria responsabilità verso il pianeta, la sfida per il risveglio delle coscienze, l'apertura al dialogo e la disponibilità ad apprendere cose nuove in ogni situazione.

Come fa intendere il titolo, la mostra si pone l'intento di diffondere il messaggio di denuncia attraverso le arti visive ma non mediante lo shock, bensì attraverso un viaggio onirico, un sogno ad occhi aperti, per svegliare dal sonno dell'indifferenza e che possa suscitare riflessioni e reazioni concrete. (...)

Prezzo

Gratuito

Raggiungi l'evento

Sponsorizzato da



Visita il Conservatorio

Scopri i tesori di Palazzo Pisani

e abbraccia Venezia con uno sguardo dalla **Terrazza Panoramica più alta della Città**

Visita il Conservatorio

